



Assodolab

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in A.P. - D.L. 353
del 2003 (conv. in Legge 27-
02-2004 m. 46) art. 1, com-
ma 2 - C.P.O. Foggia

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Sede Nazionale - Via Cavour, 76 - 71049 TRINITAPOLI FG - Italy
Rivista trimestrale dell'Assodolab - Distribuzione gratuita
Anno IX - n. 1 - Gennaio-Giugno 2008

Associazione Professionale Disciplinare

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola - D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003 -

Decreto del Ministero dell'Istruzione - Ufficio VI - del 29 luglio 2005, Prot. n. 1281

Telefono Mobile del Presidente 339.2661022 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 - Associazione iscritta all'Ufficio di Registro di Cerignola e all'Albo delle Associazioni della «Città di Trinitapoli» - Conto Corrente Postale n. 13014758

Website: www.assodolab.it - E-mail: redazione@assodolab.it - agostino.delbuono@assodolab.it - segreteria@assodolab.it

www.assodolab.it



Formazione degli insegnanti: Occhi puntati sulle «Università Telematiche»



Il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Scegliere una Università con il relativo "corso di Laurea" al termine degli studi di scuola media superiore è una cosa importante. Lo diventa ancora di più se a scegliere sono i "docenti diplomati" che insegnano "Laboratorio di..." negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado. In questo elenco, che conta circa 30mila docenti, sono inclusi anche i docenti di Trattamento Testi e Dati e che appartengono alla Classe di Concorso A075 e A076. Abbiamo così intervistato il prof. Agostino Del Buono, cultore delle «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» nonché presidente Nazionale dell'Assodolab, sui "pro" e "contro" delle Università Telematiche.

Le «Università Telematiche» rilasciano titoli validi sul territorio italiano?

«Le "Università Telematiche" devono essere riconosciute da un Decreto Ministeriale del Ministero dell'Università e

Primo piano: La formazione dei

della Ricerca. E' ovvio che i titoli rilasciati dai diversi Atenei on-line sono validi a tutti gli effetti previsti dalla Legge, anche per l'accesso agli esami di stato e l'iscrizione nella "Sezione B" dei relativi Albi professionali, secondo quanto previsto dal D.P.R. 328 del 2001».

Quali sono le Università Telematiche?

«Le "Università Telematiche" in Italia sono poco più di una decina che hanno ottenuto il Decreto Ministeriale ed il riconoscimento ad esercitare. Accanto a queste, vi sono anche altre Università che effettuano in modalità "blended learning" solo alcune discipline a livello sperimentale».

Conviene iscriversi ad una «Università Telematica» vicina o a quella lontana dalla propria residenza?

«La prima cosa da tenere sempre presente è la "vicinanza" della sede. Anche se l'insegnamento viene reso tramite il web e le lezioni sono per lo più erogate "a distanza" occorre tener presente comunque che gli esami devono essere sostenuti in "presenza", per cui la vicinanza con l'Ateneo è una delle cose da non sottovalutare. Stessa sorte anche per gli "stage" e per il "tirocinio". In alcune discipline è previsto la "modalità frontale". La seconda cosa da tenere presente è quella riferita ai Corsi di Laurea. In questo caso se un docente è particolarmente predisposto alla frequenza di un corso sulle "Tecnologie della Comunicazione" è inutile che si iscriva all'Ateneo che ha sede nella stessa città dove abita e che ha solo un Corso di Laurea, magari, in Giurisprudenza. E' probabile che non gli interessa conseguire una Laurea in questo settore».

Occorre essere esperti in informatica per frequentare un corso universitario «on-line»?

«Esperti in informatica non direi, però le basi occorrono sempre per qualsiasi attività. Quindi è bene che il docente che intende iscriversi ad un corso offerto da una "Università Telematica" abbia delle competenze e conoscenze basilari: sappia utilizzare il personal computer con tutte le periferiche, la webcam per le videoconferenze, utilizzare i media, effettuare ricerche sul web ecc... Ma queste competenze e conoscenze i docenti di "Trattamento testi e dati" che appartengono alla classe di concorso A075 e A076 sono già in possesso da alcuni decenni, quindi, non vi sono ostacoli di nessuna natura. Più che esperti in informatica, occorre che il docente diplomato che si accinge ad essere "studente universitario" deve saper gestire il proprio tempo in modo responsabile e consapevole. Deve essere altresì "fortemente motivato allo studio" ed avere delle buone capacità organizzative per pianificare lo studio on-line con il lavoro che esercita abitualmente».

Quale «Università Telematica» scegliere per abbreviare sensibilmente gli anni di permanenza nell'Ateneo «virtuale»?

«Per i docenti diplomati che insegnano negli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado deve essere riconosciuto un "bonus" di 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) attraverso la stipula di una convenzione tra il mondo associazionismo/professionale e l'Università Telematica. In attuazione della legislazione vigente (L. 64/2001; L. 448/2001; D.M. 270/2004; L. 286/2006 ecc.) le Università potranno riconoscere come Crediti Formativi Universitari (CFU) utili ai fini del conseguimento delle lauree e delle lauree magistrali previste dal proprio piano d'offerta formativa fino a 60 CFU. Almeno questo è in teoria. A questi 60 CFU devono essere aggiunti tutti gli esami sostenuti nel percorso formativo del docente, effettuati in una o più Università, sempre se si tratta dello stesso percorso di studio o similare. Quindi, a conti fatti, si arriva facilmente a 100 CFU che in termini di "permanenza" nell'Università vale a dire "un anno e mezzo" di abbuono. Non rimane che frequentare assiduamente il resto e nel giro di un anno o poco più, conseguire una Laurea di primo livello. E' bene prestare attenzione sia alla "formulazione" che alla "valutazione" del proprio curriculum professionale di docente diplomato. Molto spesso le Università, sia esse telematiche che quelle che hanno i corsi tradizionali, ad una prima valutazione di un curriculum si nascondono dietro a frasi del tipo "Le comunichiamo in linea informale il numero dei CFU, unitamente ai relativi esami che Le potrebbero essere riconosciuti da codesto Ateneo" oppure del tipo "Solo all'atto della Sua immatricolazione il comitato incaricato del riconoscimento dei CFU potrà pronunciarsi ufficialmente con un numero di CFU differente da quanto di seguito elencato in tabella" oppure "La presente valutazione di CFU potrà essere suscettibile di modifiche da parte del Consiglio di Facoltà, cui spetterà ogni definitiva decisione in merito". Stando così le cose, l'Università, di fatto, non riconosce nessun CFU perché rimandano ad altri soggetti l'attribuzione vera e propria dei CFU e solo dopo aver pagato le tasse di immatricolazione. Se un docente diplomato o qualsiasi altro professionista invia ad una Università il proprio curriculum, minuziosamente circostanziato in ogni sua parte, non si capisce come mai la valutazione dei CFU viene fatto da un soggetto che potrebbe, nella fase iniziale lievitare i CFU e che in una seconda fase non potrebbero essere riconosciuti da altri soggetti dello stesso Ateneo che ha il compito di valutare i predetti titoli. Se un docente diplomato chiede la valutazione del proprio curriculum professionale in una o più corsi di

Nella tabella sono indicate le «Università Telematiche» che operano sul territorio italiano. Abbiamo pensato di inserire oltre la denominazione, il sito web anche i Corsi di Laurea triennale. E' ovvio che tali dati possono subire variazioni di anno in anno. Si rimanda al sito ufficiale dei singoli «Atenei on-line».

laurea lo fa perché intende iscriversi ad una Università. Non lo fa con lo scopo di spendere soldi per raccomandate e missive varie né ha tempo da perdere. Ecco perché ritengo che una Università debba valutare con «certezza» i titoli posseduti e dichiarati dal docente diplomato in fase preliminare, ossia prima che il docente-studente si iscriva all'Università, non dopo essersi iscritto».

Perché desiderate conseguire una Laurea triennale e soprattutto chi dovrebbe stipulare questi accordi per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari?

«Alla prima domanda è semplice rispondere. In passato, alcuni Ministri dell'Istruzione hanno sempre parlato di «innalzare» il livello culturale dei docenti diplomati e che nella scuola riformata dovevano esserci solo docenti laureati. E noi aggiungiamo che se il docente deve aggiornarsi, è bene farlo attraverso i corsi seri che danno, al termine del percorso, una Laurea triennale. E' del tutto inutile frequentare «corsi fantasma» della durata di 200-400 ore (Pon, Por, Fse ecc...) che rilasciano un semplice «attestato finale». Il docente diplomato nella sua «carriera di insegnante» non sa cosa farsene. Occorre un corso serio, del tipo di quello di Laurea, erogato dalle Università e che permetta al docente, in un immediato futuro, una diversa collocazione giuridica ed economica. E' bene che il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica elaborino un «Corso universitario» di questo tipo da indirizzare a tutti i docenti di Laboratorio, compreso ovviamente i docenti della Classe di concorso A075 e A076. La partecipazione, in questo caso deve essere «obbligatoria» tranne che per i docenti che desiderano rimanere nella stessa posizione stipendiaria e/o per quei docenti prossimi alla pensione. A tal fine, per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari è lo stesso Ministero dell'Istruzione, congiunto al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, sentita le proposte dell'Assodolab, a valutare i CFU che ogni docente ha conseguito in questi 20 anni e più di professione docente». La formazione universitaria dei docenti diplomati è una delle prime riforme che il nuovo Governo dovrà affrontare sin da subito. Ci riusciranno i docenti ad ottenere la parità di trattamento retributivo e soprattutto pari dignità con gli altri colleghi che insegnano negli stessi Istituti Scolastici?

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it

N.	Università	Corsi di Laurea triennale
01.	E-CAMPUS Www.uniecampus.it Sede: NOVEDRATE CO	Ingegneria Civile Ingegneria Informatica Ingegneria dell'Automazione Ingegneria Energetica Letteratura, Musica e Spettacolo Design e Discipline della Moda Economia e commercio Psicoeconomia Scienze Bancarie ed Assicurative Scienze e Tecniche Psicologiche Servizi giuridici per l'impresa
02.	Scienze Umane - UNISU Www.unisu.it Sede: ROMA	Facoltà di Economia Facoltà di Scienze Politiche Facoltà di Scienze della Formazione
03.	LEONARDO DA VINCI Www.unidav.it Sede: TORREVECCHIA TEATINA CH	Formazione alle professioni educative Storia e tutela del patrimonio Economia e Management Servizi Sanitari Scienze Psicologiche Giurisprudenza
04.	TEL.MA Www.unitelma.it Sede: ROMA	Economia e Management dell'Audiovisivo Scienze Economiche e Bancarie Scienza dell'Amministrazione Scienze Giuridiche dei Media e della Comunicazione
05.	GUGLIELMO MARCONI Www.unimarconi.it Sede: ROMA	Scienze Economiche Scienze Giuridiche Lingua e cultura italiana Scienze dell'Educazione e della Formazione Scienze del Servizio Sociale Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali Scienze Soc. per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace Scienze Geo-Topo Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie Ingegneria Civile, Ingegneria Industriale Scienze e Tecnologie Agrarie
06.	UNINETTUNO Www.uninettuno.it Sede: ROMA	Economia e gestione delle Imprese Economia e gestione delle Aziende Turistiche Esperto Legale in sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica Ingegneria Gestionale Operatore dei Beni Culturali Discipline psicosociali
07.	GIUSTINO FORTUNATO Www.unifortunato.eu Sede: BENEVENTO	Scienze dei Servizi Giuridici
08.	UNIVERSITAS MERCATORUM Www.unimercuratorum.it Sede: ROMA	Management delle risorse Umane Gestione d'impresa
09.	ITALIAN UNIVERSITY LINE Www.iuline.it Sede: FIRENZE	Metodi e tecniche delle interazioni educative
10.	UNITEL Www.uni-tel.it Sede: MILANO	Design della Moda Scienze della Nutrizione e Gastronomia Scienze motorie
11.	PEGASO Www.unipegaso.it Sede: NAPOLI	Scienze dell'Educazione e della Formazione
12.	SOFIA Www.unisofia.it Sede: CAGLIARI	Scienza dell'Amministrazione Scienze dell'Architettura Scienze della Comunicazione

Assodolab

Gare di riproduzione, correzione e trattamento professionale del testo...



La professoressa **Marialuisa Corti Crippa**, delegata italiana all'Intersteno.

In questi giorni si sente continuamente parlare di Olimpiadi in Cina, nelle scuole a indirizzo sportivo si fanno pure mini convegni discutendo circa - la politica e lo sport -, ma pochi sanno che nell'anno 2009 in Cina ci saranno pure le Olimpiadi della scrittura al computer e della ripresa del parlato. Questi campionati sono come le Olimpiadi. Non tutti vanno alle Olimpiadi, ma quasi tutti sappiamo andare in bicicletta, nuotare, giocare a tennis, a basket, fare il salto con l'asta, il salto in lungo, e via, via ma pochi coloro che hanno il piacere e la soddisfazione di potervi partecipare, coloro che vi partecipano sono dei privilegiati che hanno avuto la fortuna di incontrare insegnanti e allenatori che hanno stima di loro stessi, oltre che dei loro alunni e desiderano far partecipare i loro allievi a queste grandi manifestazioni. Infatti tutti coloro che credono e sono convinti della validità di quanto insegnano desiderano cimentarsi in gare non solo per mostrare all'e-

Gare, gare, che passione!



Praga...: Momento della celebrazione dei risultati alla fine del campionato di Praga. Marialuisa Corti Crippa, che nell'occasione era responsabile di gara internazionale del «Real-time», legge la sua relazione.

sterno quanto hanno saputo trasmettere, ma anche per verificare il proprio operato in un contesto più vasto e infine di fronte a modelli validi, trovare percorsi più idonei per il raggiungimento di buoni risultati. In Italia tra maggio e aprile non ci sono solo le gare in Internet, per le nostre discipline, (per partecipare o constatare quanto hanno fatto gli allievi grazie ai nostri colleghi), leggere i siti web www.intersteno.org o www.intersteno.it, ma anche i ragazzi migliori del 4° e 5° anno di liceo migrano verso le città sedi di gare internazionali per partecipare a gare di traduzioni di latino o traduzioni dal greco in latino. C'è anche un Certamen Vaticanum di composizione in greco, il tutto per trovare l'eccellenza. Quindi anche per le nostre discipline perché non provare ad uscire allo scoperto? L'Intersteno si occupa di queste gare da più di cento anni. Per ben definire che cosa è l'Intersteno ecco brevemente: «Intersteno riunisce nel mondo coloro che usano metodi di scrittura veloce per produrre rapidamente testi di alta qualità». E il gruppo francese così la definisce: «Intersteno réunit la plus vaste communauté mondiale d'utilisateurs des différentes techniques d'écriture rapide, permettant de produire dans les meilleurs délais des textes de haute qualité». In questo contesto ci sono gare di varie tipologie e per più categorie di età:

per cui c'è per tutti la possibilità di partecipare con probabilità di successo. Gare che possono prevedere la partecipazione di allievi sono:

- gara di riproduzione del testo
- gara di correzione del testo
- gara di trattamento professionale del testo.

Devo dire con amarezza che l'anno scorso a Praga poche sono state le scuole italiane che vi hanno partecipato. Sono state presenti solo tre scuole e ringrazio le loro insegnanti: Gregorio Antonietta del Mirabella Eclano di Mirabella Eclano in provincia di Avellino, le cui alunne hanno gareggiato per la riproduzione del testo e correzione testo, Emanuela Trincali di Siracusa, il cui allievo ha partecipato per la prima volta per l'Italia alla gara trattamento professionale del testo, infine Marta Riccò del Filippo Re di Reggio Emilia, il cui allievo Federico Mastellari di solo 16 anni ha partecipato alla gara di riproduzione del testo scrivendo a 472 battute al minuto con una percentuale di errori dello 0,071%, quindi neppure lo 0,01 per cento, ma Federico ha partecipato pure alla gara in Real time scrivendo a 205 sillabe al minuto con 0 penalità. La gara di Real time è una gara di riproduzione del testo, una persona (un lap-top) detta a velocità crescente e i concorrenti riproducono il parlato con tutte le tecnologie che danno immediatamente il testo: quindi stenotipia computerizzata, riconoscimento del parlato, scrit-

seniors

juniores

allievi

Gare, gare, che passione!

tura veloce al computer. Con piacere riporto quanto la prof. Marta Riccò ha rilasciato: «Nell'estate del 2007 ho partecipato, per la prima volta, ai campionati mondiali dell'Intersteno a Praga. Accompagnavo Mastellari Federico, un ragazzino di 16 anni, mio alunno da 3 anni che aveva dimostrato, fin da subito, eccezionali doti di velocità di digitazione, raggiungendo anche le 650 battute al minuto. Il ritrovarsi tra concorrenti che provenivano da tutte le parti del mondo, con il medesimo interesse, la stessa passione per il computer, lo stesso entusiasmo è stato veramente eccezionale: confrontare le proprie esperienze, sia scolastiche che lavorative, assaporare quel senso di solidarietà e di amicizia che si sviluppano in situazioni simili è stato un arricchimento sia dal punto di vista professionale che umano. Sul tram che ci portava nella sede delle gare ci si scambiavano impressioni ed esperienze, e quante volte ci siamo dimenticati di scendere alla fermata giusta, presi dal piacere dei racconti. Sono convinta di poter rivivere tutto questo a Pechino, senz'altro moltiplicato, visto il contesto culturale così diverso dal nostro e, con lo stesso entusiasmo, mi preparo ad allenare i miei alunni». Ho voluto riportare integralmente quanto scritto da una partecipante perché è una testimonianza in più. Da delegata posso aggiungere che eravamo in cinquanta persone la sera della festa italiana, e vi si respirava il senso di appartenenza al gruppo così importante "fuori di casa". Ma il nostro andare in Cina, non è solo gara. Queste manifestazioni hanno molti volti, tra cui le relazioni sempre interessanti, esposte da relatori provenienti da tutto il mondo, l'anno scorso hanno sviluppato aspetti sul riconoscimento del parlato di cui noi italiani siamo in un certo qual modo porta bandiera, italiano è il campione di riconoscimento vocale, italiana è la prima classificata nella Gara di Real time, per non parlare poi delle relazioni interpersonali che si attuano e che tanto ci aprono la mente.

Perché dobbiamo andarci mi pare di averlo fin troppo ribadito e ora come possiamo andarci?

a - diverse persone possono essere interessate ad andare a Pechino al di là della partecipazione ai concorsi, in quanto andrebbero per motivi turistici con amici i conoscenti certi di trovare colà un'organizzazione ad hoc, tutta nostra.

b - per facilitare questa partecipazione si sta studiando con la Cina un "pacchetto tutto compreso" per ridurre i costi

c - incominciamo fin da ora a pensare agli sponsor, al di là degli sponsor naturali quali i genitori o i nonni.

d- sta prendendo corpo in questi ultimi giorni un'idea da sviluppare, tramite Intersteno, un gemellaggio fra scuole europee e scuole cinesi per favorire la parte-

Praga...: E' il momento di iniziare le gare: il fermento dei concorrenti, accompagnatori e responsabili. Di spalle il concorrente italiano per il riconoscimento del parlato che risulterà il vincitore.



cipazione di gruppi di studenti anche con sponsorizzazioni di vario tipo. Molti dettagli sono ancora da mettere a fuoco e penso che una informazione più completa potrà avvenire con la prossima edizione della rivista. Per tornare nello specifico al sito Intersteno mi permetto di suggerire agli insegnanti di consultare i testi di gara degli scorsi anni che possono dare spunti didattici, in particolare per quanto riguarda il trattamento testo pro-

fessionale. I testi dettati a velocità crescente possono essere un tentativo per scrittura al computer sotto dettatura e anche come controllo degli errori. Vediamo tutte le valenze positive che la nostra disciplina comporta, affiliamo le armi e prepariamoci al confronto, Pechino, anzi Bejjin ci aspetta!

Marialuisa Corti Crippa
Delegata italiana all'Intersteno

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

5.

Assodolab

Le diverse fasi seguite dall'Assodolab per organizzare un convegno, un congresso, un corso di formazione e di aggiornamento.

Servizi pregressuali

- Studio grafico dell'evento
- Budget e assistenza amministrativa
- Ricerca della sede
- Compilazione e gestione mailing list
- Gestione dei contatti
- Fornitura e personalizzazione materiali per i congressi
- Segreteria pregressuale

1.

Servizi Congressuali

- Allestimento della sede
- Segreteria pregressuale
- Noleggio impianti
- Programmi sociali
- Hostess
- Gestione e prenotazione alberghiera
- Servizi di supporto
- Gestione stampa
- Interpreti

2.

Servizi Post congressuali

- Gestione e contabilizzazione del budget
- Traduzioni, trascrizione e pubblicazione degli atti
- Programmi post congressi
- Segreteria postgressuale

3.

Violenza a scuola tra adolescenti: un atteggiamento che può creare gravi disagi in classe

Bullismo: questa parola è spesso frequente nei discorsi scolastici di noi docenti. Il bullito è un minorenne, prepotente, carnefice, violento fino ad annientare la vittima; la vittima è un coetaneo succube, anch'egli minorenne, debole e soprattutto solo: può essere, la vittima, brava a scuola, o non esserlo, può essere bello, carino, oppure no (secondo i canoni adolescenziali), può piacere o no, a tutti noi; sicuramente non piace a chi pensa che, è solo esercitando il proprio potere tormentando e cercando di annientare la vittima (che deve sopportare e vivere, altrimenti il gioco finisce). La vittima sicuramente si tratta di un ragazzino educato, magari un po' antipatico, sicuramente è diverso, o per lo meno considerato tale e come tale non è solo escluso dal gruppo ma ne diventa il gioco, l'oggetto sul quale riversare tutta la propria voglia di prepotenza e di crudeltà. "Vammi a prendere la cartella str..."; "pagami un coccola"; "leccami le scarpe...pezzo di..."; fino alla richiesta di gesti estremi; "sali le scale e ruba l'estintore brutto ricch..."; "devi firmare questo", "non devi dire o fare questo brutto secchione" e via dicendo... Questo tentativo di riduzione in schiavitù è molto allettante per i giovani bulli (non dimentichiamo però che ci sono anche ragazze che si macchiano di questi atti di bullismo ...). Il terrore psicologico e la violenza fisica talvolta arrivano a epiloghi tragici: questi li leggiamo solo quando vengono impresse sulle pagine della cronaca nera; è anche qui talvolta non sempre è facile accorgersi laddove si tratti di disagio giovanile, depressioni, ansia oppure di fenomeni di bullismo conclamati che, potrebbero essere evitati se solo ci si accorgesse in tempo. A volte noi docenti dovremmo prestare attenzione e vedere laddove finisce lo scherzo di gruppo, la battuta e dove invece inizia il vero tormento per il giovane alunno; non è facile me ne rendo conto. Ma intanto è nostro compito essere attenti e severi laddove notassimo un minimo di sospetto (esiste una recente norma attuativa che

Bullismo: un male da estirpare

impone ai docenti di requisire i cellulari per controllarne l'utilizzo di videocamere...); non dobbiamo avere anche noi paura, siamo noi gli adulti e in quanto tali dobbiamo cercare di abolire e bloccare immediatamente tali comportamenti vergognosi. Si parlava, nella precedente legislatura di decreti che prevedessero apposite norme relative a provvedimenti inerenti episodi di bullismo: Se ne parlerà ancora? Io ritengo che la scuola debba essere messa in grado di intervenire, stroncando sul nascere episodi che si diffondono a larga macchia nella scuola italiana. Necessitano sicuramente più strumenti per combattere episodi di malcostume, maleducazione, e fino ad arrivare a fatti delinquenti anche verso docenti, vittime talvolta anch'essi di scorribande di piccoli assatanati allo sbando come la scuola rischia di finire allo sbando. E' la scuola che deve essere messa in grado di riacquistare il proprio ruolo; è il docente che deve riacquistare il proprio

ruolo di educatore. E perché questo avvenga devono esserci gli strumenti adatti. I ruoli dell'educatore e dello studente devono tornare ad essere ben chiari. A volte, qualche Dirigente scolastico, ignora la realtà di chi quotidianamente vive all'interno delle classi. E' all'occhio di tutti come i metodi morbidi, accondiscendenti, sperimentati in questi anni, non hanno dato buoni frutti e, anzi, invece di avere studenti maggiormente responsabili, rischiamo di essere in balia di una orda di barbari e selvaggi. Purtroppo è opportuno tornare a forme rigide, o meglio sperimentarne nuove; insomma la scuola deve essere più presente nell'attenzione alla disciplina degli studenti. C'è chi dice che si tratterebbe di un ritorno la passato? Ma la disciplina e il rispetto delle regole (e pertanto gli strumenti per attuarli) non sono e non devono mai passare di moda.

Salvo Sofia

La quota associativa Assodolab relativa al «socio sostenitore» per l'Anno 2008 comprende:

1. l'invio della rivista trimestrale cartacea a casa;
2. l'attribuzione di un indirizzo e-mail per un anno del tipo: nome.cognome@assodolab.it;
3. la possibilità di pubblicare articoli sulla rivista, sul portale dell'Assodolab o su altre testate edite dall'Associazione;
4. la partecipazione gratuita agli eventi formativi e di aggiornamento che l'Assodolab effettuerà nel corso dell'anno sociale, ivi compreso la consegna dell'Attestato Plus, tradotto in Inglese, Francese e Tedesco;
5. la pubblicità sul sito dell'Associazione delle proprie pagine web o quelle del proprio congiunto.

Incontro per i giovani su eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico

BISCEGLIE... Si terrà il prossimo 16 luglio a Bisceglie, città della Sesta Provincia Pugliese un importante incontro culturale e sociale per i giovani ed i meno giovani. Alle ore 21:00 si spalancheranno le porte del Salone del Monastero di San Luigi in via Giulio Frisari, per coloro che sono interessati ad approfondire le ragioni della fede sul tema «Da questo mondo al Padre. Eutanasia, testamento biologico, accanimento terapeutico». I relatori di questo incontro saranno: Don Luigi Renna, docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica Pugliese e il dott. Saverio Sgarra, anestesista, presidente del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (in sigla MEIC) di Andria. L'iniziativa che sicuramente riscuoterà molto successo nell'ambito della istituendo Sesta Provincia Pugliese, è stata promossa ed organizzata dal Gruppo Giovani Cittadino del Coordinamento di Bisceglie della Pastorale Giovanile, coordinato da Don Giuseppe Cavaliere.

Carla Minchillo

carla.minchillo@lasestaprovinciapugliese.it

La "robustezza" della SSIS



Alcuni corsi effettuati dal mondo accademico universitario — Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS).

Quando il Decreto Delegato 419 possedeva ancora una sua importanza, si parlava spesso – a proposito di preparazione "in itinere" degli insegnanti di «robusto corso di aggiornamento»; ogni innovazione importante che venisse introdotta nella scuola italiana comportava per il personale in servizio la frequenza di un «robusto corso di aggiornamento» progettato "ad hoc" dalle "menti pensanti" di Viale Trastevere. Questi corsi di preparazione "in itinere" stanno spostandosi lentamente "a monte" della formazione dell'insegnante - come è logico che avvenga. In una qualsiasi situazione lavorativa il personale viene opportunamente preparato prima di intraprendere il lavoro e non durante il medesimo; il "durante" ha un significato solo quando si tratta di apportare degli "aggiustamenti", delle trasformazioni non profonde.

A partire dall'anno scolastico 1999/2000 fino ad oggi la formazione iniziale degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado è stata affidata alle Scuole di specializzazione le quali hanno svolto molto onorevolmente il loro compito, nonostante le numerose difficoltà incontrate, molte delle quali create quasi "ad arte" dal "superiore

Ministero", nel tentativo di affossare questa importantissima esperienza. Eppure la preparazione dei nuovi insegnanti è stata davvero «robusta» secondo l'accezione contenuta nel succitato decreto delegato. L'esperienza maturata dallo scrivente - supervisore della SSIS - lo induce a formulare questi giudizi i quali trovano un sostegno importante nel contenuto delle relazioni che i tirocinanti hanno prodotto al termine dei due anni di scuola di specializzazione e nell'esperienza degli insegnanti di classe che li hanno accompagnato e sostenuto i tirocinanti nel corso della loro esperienza.

L'importante contributo fornito dagli insegnanti di classe e l'esperienza maturata nel corso delle lezioni di laboratorio delle varie discipline hanno costituito la "robustezza" della SSIS nel senso che hanno rappresentato uno strumento importantissimo per fornire ai futuri insegnanti i primi "ferri del mestiere" della loro professione.

La collaborazione costante e vivace tra supervisori, insegnanti di classe ed un buon numero di docenti universitari ha consentito ai futuri insegnanti di sperimentare "sul campo" le loro attitudini all'inse-

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

7.

Assodolab

La professione inizia con la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario



Il prof. **Ugo Avalle**, docente laureato, pedagogista, supervisore di tirocinio presso la SSIS della Liguria.

gnamento, di conoscere tecniche didattiche nuove, di provare il "clima scuola". Esistono, quindi, fondati motivi per ritenere che il contratto formativo stipulato tra i tirocinanti e la scuola di specializzazione sia stato rispettato; si può e si deve migliorare: questo è l'impegno per il prossimo biennio SSIS. Il Ministro Moratti ed il ministro Fioroni, con la loro proposta di riformare il processo di formazione dei docenti intendono rivedere anche il ruolo e la funzione delle Scuole di specializzazione?

A dire il vero non è ancora ben chiaro quanto essi abbiano inteso fare: abolire le SSIS? Aggiungere all'abilitazione che con essa si consegue, un concorso a cattedre per poter entrare in ruolo? Ripristinare solamente i concorsi a cattedre con cadenza biennale ed a carattere regionale? Si attendono le decisioni che, in materia, intenderà adottare il neo-ministro Gelmini.

Ugo Avalle

Invia i tuoi articoli a:

redazione@assodolab.it

Dopo averli valutati, verranno pubblicati on line e sulla rivista trimestrale Assodolab

Per ulteriori informazioni scrivere a:

segreteria@assodolab.it

oppure telefonare al numero 3392661022

I CFU si possono ottenere anche pubblicando degli articoli sulle riviste specializzate come l'Assodolab...

La forma di apprendimento e valutazione della scuola nel 3° Millennio



La dott.ssa **Lucia Scuteri**, docente laureata presso l'Università agli Studi di Bologna in Lingue e Letterature straniere. Ha seguito diversi corsi di Master annuale di post-lauream tra cui quello su «E-Learning» presso l'Università «Tor Vergata» di Roma.

Premessa

Quale adulto, oggi, udendo la parola "valutazione" non avverte un leggero brivido lungo la schiena?

Perché noi siamo i bambini di ieri, e le pagelle, le interrogazioni, i voti e le punizioni hanno scandito i ritmi e i passi di tutto il nostro percorso scolastico. Certo, lo sappiamo, oggi la scuola è cambiata, ma questa è la prova eclatante di come le sensazioni, i ricordi e le paure risalenti ai primi anni di vita si annidino nel nostro subcosciente e ci accompagnino per sempre.

Era la scuola con l'insegnante seduto in cattedra, possibilmente rialzata, attorno a cui ruotava tutto ciò che avveniva all'interno della classe. L'insegnante era al centro, non l'alunno. L'insegnante, per dirla con Mario Comoglio «sapeva cioè

Valutazione e standards

che era da insegnare e come insegnarlo, **sapeva** cioè che lo studente doveva apprendere e come apprenderlo, **sapeva** giudicare in modo corretto.... Più di chiunque altro». Insomma: l'insegnante sapeva tutto, l'alunno nulla. Ciò giustifica la famosa metafora dei vasi da riempire di "sapere"!

Questo preciso concetto di insegnamento è strettamente connesso ad un preciso concetto di valutazione. Oggi è spostata l'asse dell'attenzione, al centro c'è l'alunno: sono mutati sia il concetto di insegnamento che quello di valutazione.

In questa trasformazione è da individuarsi il nucleo attorno al quale trae origine e si sviluppa ciò che definiamo oggi "Valutazione Formativa".

E' logico: in una scuola formativa anche la valutazione diventa strumento di formazione, così come nella scuola selettiva e punitiva solo una "Valutazione selettiva" aveva ragione di esistere.

"Valutazione e standards"

Se parliamo di "dare forma", l'argomentazione è appena cominciata: a quale forma di apprendimento e valutazione, nella scuola del 3° Millennio? La scuola rimane ancora l'agenzia formativa più accreditata. Alla forma di "cittadini del Mondo", anzi, stando alla definizione "cittadinanza planetaria", alla forma di "cittadini planetari". Certo gli standards saranno all'altezza:

grazie all'autonomia (59/97) e con alcune significative riforme approvate di recente nella nostra scuola si è dato l'avvio, appunto, ad una lenta ma ineluttabile modifica del sistema tradizionale di valutazione, con il D.L. n. 253 del 25 giugno 95 è stato introdotto il debito formativo, con la legge di Riforma degli esami di maturità n. 425/97 sono stati introdotti il credito scolastico, il credito formativo e il concetto di certificazione che implementa il diploma.

Anche per gli alunni che hanno adempiuto all'obbligo scolastico (legge dell'innalzamento dell'obbligo scolastico) è prevista la certificazione dei crediti.

Con la normativa relativa all'esame di Stato e con il Regolamento dell'autonomia, sono stati introdotti i concetti di conoscenze, competenze e capacità. Un sistema di valutazione non è casuale, ma funzionale a un livello di scuola: la scuola dell'autonomia, una scuola per tutti, che mira al successo formativo non può ricercare un sistema valutativo fondato sull'orientamento, sulla discriminazione positiva.

Partendo da questo assunto, la prima scelta da effettuare è quella di giungere ad un giudizio valutativo partendo da una solida base di dati oggettivi. "Valutare" significa attribuire valore a qualche cosa o riconoscere il valore di qualcosa. Cominciamo, quindi, a ripensare i significati e le strategie della valutazione.

La misurazione costituisce il primo gradino della valutazione, una sorta di sottoinsieme. È necessario saper misurare correttamente, quindi, con il massimo dell'attendibilità ai livelli iniziali, intermedi e finali del processo formativo attivato, alcuni elementi che sono le conoscenze (insieme di elementi cognitivi necessari per lo svolgimento di determinate esecuzioni); le abilità (esecuzioni corrette e finalizzate a determinati compiti, osservabili e misurabili, che danno certezza delle conoscenze acquisite), le competenze (comportamenti complessi, insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica), le capacità logico - elaborative (le riflessioni sulle conoscenze competenze acquisite al fine di migliorarle, le capacità di gestire se stessi in funzione del proseguimento degli studi o dell'inserimento nelle attività lavorative); gli atteggiamenti (area emotivo - affettiva e socio - collaborativa: la capacità di organizzare, organizzarsi, decidere, scegliere, "competere" collaborativamente con gli altri).

Per "misurazione" s'intende l'esito della osservazione, della rilevazione o della correzione di una prova e si formula con dei punteggi. La valutazione è un processo di sintesi nella sua complessità: è un continuo imparare dell'esperienza attraverso l'esercizio della riflessione, dell'analisi e della sintesi, è un raffinarsi progressivo nelle capacità di leggere e interpretare la realtà. Il valutatore è collocato, nella tassonomia di Bloom al più alto livello di complessità di comportamento.

Bateson afferma che "non valuta davvero se si assume una prospettiva ecologica". Nel concetto di valutazione risiede il nucleo fondamentale, integratore e sistemico del progetto educativo didattico: la valutazione non riguarda solo il "che cosa" l'obbiettivo impara, ma anche il "chi", il "perché", il "come", il "quando", il "dove".

Dalla lettura degli Orientamenti per la scuola dell'Infanzia, dei Programmi per la scuola Primaria e secondaria di 1° grado nonché dalle recenti normative, emerge l'idea dell'alunno capace di: prendere coscienza di se delle proprie potenzialità e capacità; mettere in atto adeguate strategie di pensiero e di decisionalità, conoscere la realtà per controllarla e modificarla, adattandosi ad essa con spirito creativo.

Ciò significa attivare e promuovere nell'alunno processi di "meta cognizione". L'applicazione delle teorie di meta cognitive richiama all'uso continuo della valutazione per il controllo di adeguatezza delle strategie di pensiero e di azione scelte dall'alunno. Da qui al pensiero strategico il passo è breve e conduce, a sua volta alla costruzione dell'autostima e dall'autoriflessività, determinati per le sue scelte nella vita.

Ciò significa che la responsabilità dell'apprendimento non appartiene esclusivamente all'insegnante, che, certamente ne è regista, egli incoraggia il coinvolgimento degli allievi nell'assumersi questa responsabilità. Ecco, il cerchio si è chiuso: in questa dinamica circolare che avviene la meravigliosa avventura interattiva dell'insegnare/applicare/valutare. Ma questi elementi del cerchio, ad un certo punto non si distinguono più: si intrecciano, si confondono, l'allunno apprende dall'insegnante e l'insegnante apprende dall'allunno, il quale si «autovaluta». E' bene tenere sempre presente che la «valutazione» è una faccenda troppo seria per un docente, per essere lasciata ad altri, è meglio quindi, farsela da se.

Ambedue condividono l'attivazione dei processi valutativi per garantire la qualità dell'azione didattica e l'efficacia degli apprendimenti "co - valutazione" detta anche "valutazione ecologica".

Il concetto di valutazione è talmente complesso e vasta portata che rimanda a numerose implicazioni didattiche di cui citerò solo alcune: la valutazione "plurale e condivisa"; valutazione "a circolo virtuoso" in cui il miglioramento è regolato dal controllo; valutazione "ecologica"; valutazione "integrata di modelli e di pratiche"; valutazione "di sistema, non di frammenti", valutazione "storica" intesa come monitoraggio dei processi formativi; valutazioni "intesa come riflessione".

La questione valutativa è strettamente connessa con la questione degli indicatori: in indicatore, per essere tale deve possedere alcune proprietà che ne facciano una misura qualitativamente adeguata, deve essere "attendibile" e "valido". Nel 1992 l'OCSE ha pubblicato, nel quadro del progetto INES (Indicatori Internazionali dei Sistemi Educativi) la prima serie di indicatori dell'istruzione. Da quella data al 2003, dieci edizioni del volume sulle statistiche dell'istruzione nei paesi dell'area OCSE si sono succedute a scadenza annuale. Sebbene gli indicatori utilizzati siano stati aggiornati di volta in volta, il quadro teorico e concettuale di sfondo non è sostanzialmente mutato e diversi Paesi d'Europa lo hanno utilizzato al fine di monitorare a livello nazionale il proprio sistema d'istruzione e pilotarne lo sviluppo.

È una vera e propria nuova "cultura della valutazione", che sta prendendo corpo in una serie di norme giuridiche, vincola operativamente i comportamenti collettivi ed individuali all'interno della scuola. Il MIUR di recente ci ha proposto un nuovo "paradigma" epistemologia di Khun.

L'origine del termine autovalutazione è da ricercarsi nella elaborazione condotta nell'ambito del progetto ISIP, proposto dall'OCSE - CERI nel periodo 1982/87.

In questo contesto si colloca il lavoro sull'autovalutazione della scuola che si fonda su:

[] **Attenzione ai diversi utenti** del servizio e in primo luogo al destinatario del servizio: l'allunno, e di conseguenza le famiglie;

[] **Qualità percepita:** controllare la qualità affidandosi alla soggettività dell'utente e alla sua valutazione.

Oggi il compito dell'autovalutazione spetta al collegio dei docenti, tradotto in "valutazione interna di sistema" o "autovalutazione di istituto". Con il processo di attuazione del D.P.R. n. 275/99 e relativa sperimentazione, si viene certamente, delineando un nuovo modo di concepire le pratiche valutative nella scuola: "... sono adottati nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità...". È una certificazione intesa come documentazione".

Quindi si delineano anche i contorni culturali del problema: l'asse portante della valutazione è quello della maturazione personale o dell'essere, ciò comporta che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Ed ancora, "... perché la personalità di un uomo riveli qualità veramente eccezionali, bisogna avere la fortuna di poter osservare la sua azione nel corso degli anni". Punto di riferimento è Jan Giano "l'uomo che piantava gli alberi".

La valutazione esterna è realizzata dall'INVALSI, con funzione di supporto alle politiche educative nazionali e della valutazione interna della scuola.

È il CEDE (Centro Europeo dell'Educazione) che è stato trasformato in Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema. L'interfaccia dell'INVALSI a livello internazionale è "PISA".

L'istruzione della Carta dei servizi della scuola ha dedicato un'attenzione partico-

lare al problema del servizio scolastico e viene introdotto il concetto di contratto formativo, per il quale tra docente, alunno e genitori si è attivata una triangolazione di reciproche responsabilità (1995).

Tre sono, d'altra parte, le variabili sistemiche fondamentali: Autonomia, Valutazione, Responsabilità.

In una "Learning organization" ogni componente mette a disposizione degli altri il proprio specifico apporto, di idee per essere valorizzate e diventino patrimonio di tutti. In questo scenario di scuola che "impara ad apprendere", il dirigente conferisce ampie deleghe al personale, attenua il controllo gerarchico, favorisce lo spirito di cooperazione e interazione.

Suo compito, insieme agli altri soggetti valutatori è quello di verificare in che misura siano applicati i principi fissati nel DPCM del 7 giugno 1995 (Scheda di riferimento della carta dei servizi). Il Capo d'Istituto, "leader educativo", promotore di tutte le attività di formazione all'interno dell'Istituto scolastico, primo attore e responsabile di tutti i processi di valutazione interna ed esterna e l'Autovalutazione interna ed esterna dell'Istituto, che contribuiscono "a individuarne e delinearne l'identità culturale, educativa e organizzativa" così come recita Castaldi 1998.

È un lavoro di grande responsabilità e di grande impegno. Ce la faremo?

Lucia Scuteri

Basket Trinitapoli: raggiunti i play-off promozione

TRINITAPOLI...: Un'annata sportiva 2007/2008 da ricordare per il basket a Trinitapoli dopo aver concluso al 4° posto nel girone A del campionato di Basket Regionale di serie D dietro Barletta, Castellana e Santeramo, ha conseguito il diritto a partecipare ai play-off promozione dove ha incontrato la Nuova Pallacanestro Ceglie 2001 arrivata prima nel Girone B. La squadra brindisina ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio sulla squadra foggiana (ci sono volute tre partite per stabilire chi avrebbe dovuto passare il turno, gara 1 vinta dal Ceglie 78-66, gara 2 vinta dal Trinitapoli 77-63, gara 3 vinta dal Ceglie 77-66).

Onore e merito alla squadra del presidente Carano che è riuscito con il suo staff societario a raggiungere questo importante traguardo. Questi i protagonisti: dai coach Salvatore Caressa rimasto sin dalla prima fase del campionato, Vito Losito che ha proseguito fino alla fine della seconda fase e gare play-off. Per finire poi ai giocatori: Giuseppe Daloiso, Savino De Benedictis, Vincenzo Lovino, Salvatore Sfregola, Ruggiero Capurso, Paolo Mele, Gianluca Barbaro, Giovanni Basanisi, Pippo Frascolla (valore aggiunto e determinante in alcune partite con la sua esperienza avendo militato in Serie A nell'Avellino), Pierluigi Arbore, Christian Santoro, Davide Di Leo, Francesco Ricco e Francesco Visaggio.

L'appuntamento è rimandato all'anno prossimo con uno slogan «la promozione in Serie C2 non è un sogno proibito».

Franco Dipace



Creare layout personalizzati con Office PowerPoint 2007

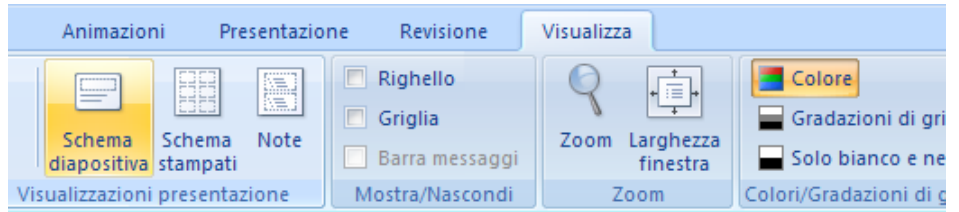


Il dott. **Corrado Del Buono**, docente laureato presso l'Università agli Studi «Luigi Bocconi» di Milano. Presta servizio in qualità di docente presso l'I.P.S.S.C.T.S. "Graziella Fumagalli" di CASATENOVO (Lecco).

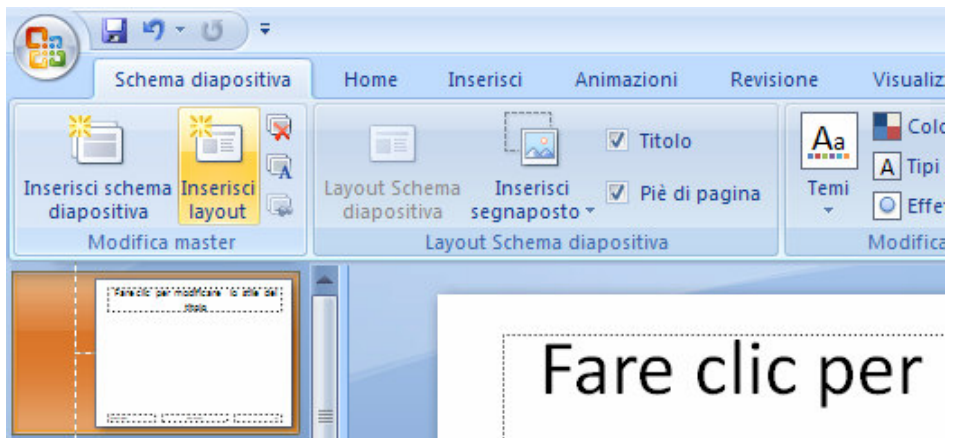
Una delle caratteristiche maggiormente interessanti del nuovo Office PowerPoint 2007 è, senza alcun dubbio, la possibilità di creare nuovi layout personalizzati per le diapositive di una presentazione. Le versioni precedenti, difatti, consentivano di modificare esclusivamente lo schema standard (layout "Titolo e contenuto") ed, eventualmente, associare ad esso una diapositiva introduttiva (layout "Titolo"). Sebbene l'applicativo permetta di creare già diapositive personalizzate attraverso la combinazione di layout predefiniti ed elementi grafici innovativi, questa "nuova" caratteristica consente di rendere unica una presentazione. [...]
Vediamo quali sono le procedure da utilizzare per la creazione di nuovi layout.

Slide, layout personalizzati...

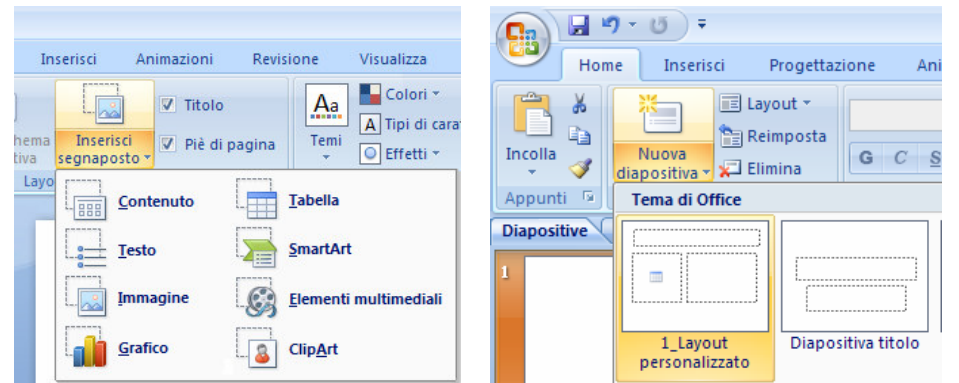
Attraverso il menu **Visualizza** accediamo alla barra multifunzione omonima e scegliamo il comando **Schema diapositiva**.



Office PowerPoint 2007 consente l'inserimento di nuovi schemi master composti da molteplici diapositive con differenti layout oppure l'inserimento di un nuovo layout di diapositiva in aggiunta a quelli presenti nello schema master predefinito. Per creare un solo schema di diapositiva personalizzata si utilizza il comando **Inserisci layout** presente sulla barra multifunzione **Schema diapositiva**



Il nuovo schema della diapositiva viene aggiunto a quelli esistenti all'interno dello schema master e viene visualizzato nell'area di lavoro; per personalizzarlo è sufficiente aggiungere dei segnaposti nei quali, in fase di creazione della presentazione, andremo ad inserire del testo, delle tabelle, delle immagini, dei grafici, ecc.
Per inserire un segnaposto si utilizza il comando **Inserisci segnaposto**, presente sempre sulla barra multifunzione **Schema diapositiva**, si seleziona quello desiderato (Contenuto, Testo, Immagine, Grafico, Tabella, SmartArt, Elementi multimediali, ClipArt), e si disegna un rettangolo trascinando il mouse all'interno della diapositiva (o meglio, del layout della diapositiva).



Dopo aver inserito i segnaposti ed, eventualmente, aver rinominato il layout creato (per farlo è sufficiente puntare il mouse sul layout visualizzato nella struttura dello schema master ed utilizzare il comando **Rinomina Layout** del menu contestuale) è sufficiente uscire dalla visualizzazione struttura attraverso il pulsante **Chiudi visualizzazione schema** presente alla destra della barra multifunzione.
Il layout creato viene aggiunto all'elenco dei layout dello schema master della presentazione e, pertanto, può essere utilizzato semplicemente selezionandolo attraverso il pulsante **Nuova diapositiva** presente sulla barra multifunzione **Home**.

Il «Patto di corresponsabilità»...

1. Studenti

2. Genitori

3. Scuola

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Approvato dal Collegio
dei docenti, dal Consiglio
d'Istituto,
inserito nel P.O.F.

Allagamenti di bagni? Scardinamento di porte e finestre? Maniglie di plastiche bruciacchiate? Sedie smontate? Tastiere del personal computer buttate per terra? Mouse senza sfere? Tappeto di gomma sradicato in palestra?

Questi sono solo alcune attività di "vandalismo" commessi da alunni e studenti non proprio «educati».

Se fino ad oggi lo studente che commetteva il fatto veniva obbligato a comportamenti attivi, di natura riparatoria, volti al perseguimento di una finalità educativa del tipo: pulizia del locale danneggiato, manutenzioni di pittura, attività di giardinaggio sempre nell'ambito del perimetro scolastico ecc..., da oggi se l'Istituto scolastico ha un proprio «Patto educativo di corresponsabilità» può andare ben oltre e far pagare i danni ai genitori.

L'importante però, è che il genitore sottoscriva ad inizio d'anno un "documento" del genere ed assicuri una proficua collaborazione tra scuola e famiglia.

Il «Patto educativo di corresponsabilità», approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio d'istituto, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), deve essere finalizzato a definire in dettaglio e condiviso, non solo i diritti ma anche i doveri delle tre componenti: istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Tra gli impegni che dovranno assumersi gli **studenti** vi è anche quello di: evitare di provocare danni a cose, persone, arredamento e al patrimonio della scuola e di indennizzare il danno prodotto entro dieci giorni dall'evento; spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (vedi la C.M. 15 marzo 2007); prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone; presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 8:15); usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera; tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni di classe; seguire con attenzione

quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.

Tra gli impegni che i **genitori** dovranno sottoscrivere vi sono anche quelli di: rispondere direttamente, anche economicamente, dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d'istituto e/o dallo Statuto degli studenti; essere disponibili ad assicurare sia la frequenza ai corsi di recupero sia quelli di eccellenza; sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni della vita scolastica; giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro a scuola; vigilare sulla costante frequenza alle lezioni; limitare il più possibile le uscite anticipate prima delle ore 12:20; invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate (videoclip ecc...) e comunque, lesive dell'immagine dell'Istituto e della dignità degli operatori scolastici. I genitori sono tenuti anche a intervenire prontamente e collaborare con l'ufficio di presidenza, vicepresidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto in una o più discipline; tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei singoli docenti; siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente.

Riusciranno i docenti a far rispettare tutto questo? E soprattutto, ci sarà un impegno maggiore da parte della famiglia? Lo scopriremo al termine del prossimo anno scolastico.

Agostino Del Buono

ASSODOLAB

Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

11.

Assodolab

In conformità alle disposizioni contenute nel D.L. 196/2003, relativo al trattamento dei dati nell'esercizio dell'attività giornalistica l'ASSODOLAB rende noto che presso la sede dell'Associazione esistono banche date per uso redazionale. Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 196/2003 Vi ricordiamo che in qualsiasi momento potete sospendere l'invio del presente materiale informativo oltre che all'accesso, rettifica, aggiornamento e cancellazione dei vostri dati comuni, mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo **segreteria@assodolab.it** o l'invio di una lettera Raccomandata indirizzata all'Associazione Assodolab.



ASSODOLAB

Rivista trimestrale ufficiale della
Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Anno IX - n. 1
EDIZIONE

Registrata al Tribunale di Foggia n. 16/2000
Direttore Editoriale: A. Del Buono
Direttore Responsabile: A. Renzulli

Direzione, redazione e amministrazione:
Via Cavour, 76 - Tel. 339.2661022
71049 TRINITAPOLI FG

E-mail:
redazione@assodolab.it
agostino.delbuono@assodolab.it
Sito web: www.assodolab.it

La rivista **Assodolab** viene inviata gratuitamente ai soci in regola con la quota associativa annuale e versata sul Conto Corrente Postale n. 13014758 intestato all'ASSODOLAB. I non soci possono richiedere la rivista versando Euro 10,00 per ogni numero stampato.

Stampa:
Tipolito REME-GRAF
Tratturo Castiglione cap. 3/b - Foggia
Tiratura copie 2.000
20 Giugno 2008

Copyright © - Assodolab
E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, grafici e disegni se non espressamente autorizzato in forma scritta dall'autore o dall'Assodolab, per cui, tutti gli articoli contenuti in questo periodico, sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 R.D. 18 maggio 1942, n. 1369.

**Sono oltre
53.000 le pagine
viste dai vi-
sitatori del si-
to Assodolab**



Nella foto Carla Minchillo, l'intervistatrice esclusiva del presidente nazionale dell'Assodolab.

E' tempo di statistiche anche per i siti dei docenti. Specialmente se i visitatori sono tanti. A comunicare i dati è il prof. **Agostino Del Buono**, presidente Nazionale dell'Assodolab che in una recente intervista ai giornalisti della Sesta Provincia Pugliese ha comunicato i dati reali del sito **www.assodolab.it**. Dal mese di Maggio 2007 ad Aprile 2008, i visitatori sono stati più di 20mila, (20.791) con uno share mensile pari a 1.732, mentre le pagine visitate e lette dagli internettiani ammontano complessivamente a 53.286.

Vediamo in dettaglio i dati mensili riferito proprio alle pagine visitate dai nostri simpatizzanti e soci dell'Assodolab. Nel mese di Maggio 2007 le pagine viste sono state 3.712 mentre nel mese di Giugno sono scese a 3.010. A Luglio sono salite vertiginosamente a 5.624 mentre nel mese di Agosto che era previsto sensibilmente un calo, il contatore delle visite ha segnato ben 3.107 pagine viste. Nei tre mesi suc-

LE VISITE DALLE CITTA' ITALIANE

Sito web: www.assodolab.it
(dal 1° Maggio 2007 al 30 aprile 2008)

N.	Città	Pagine viste
01.	Roma	3.593
02.	Milano	1.601
03.	Napoli	489
04.	Bari	403
05.	Palermo	287
06.	Torino	270
07.	Bologna	194
08.	Cagliari	180
09.	Perugia	176
10.	Catania	172
11.	Parma	157
12.	Firenze	153
13.	Lecce	143
14.	Ancona	124

damente, ogni mese, sono state consultate ben 4.440 pagine con una media mensile dei visitatori che oscilla sui 1.732.

Vediamo insieme quali sono le città italiane che si sono collegate maggiormente al sito **www.assodolab.it**. Al primo posto figura Roma con 3.593, al secondo posto Milano con 1.601, al terzo posto Napoli con 489. Segue Bari con 403 collegamenti, Palermo con 287 e Torino con 270.

Inclusi nel range dai 100 ai 199 le città di Bologna con 194, Cagliari con 180, Perugia con 176, Catania con 172, Parma 157, Firenze con 153, Lecce con 143 ed Ancona con 124.

Seguono a questo punto le altre città italiane con un numero di visitatori inferiori a 100.

Le prime dieci nazioni che hanno visitato il sito dei docenti diplomati sono stati: Italia (21.269), United States (796), United Kingdom (67), Switzerland (49), Sweden (41), Netherlands (38), Spain (31), Ireland (28), Germany (26), Romania (16). Seguono le altre Nazioni con un numero di visitatori inferiori a questi menzionati.

Il prof. **Agostino Del Buono**, nella riunione ha dichiarato: «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e, dati alla mano, siamo sicuri che per il prossimo anno i visitatori di questo sito toccheranno quota 100mila. Ma per fare questo, occorre che noi tutti noi collaboriamo in modo attivo e costruttivo con l'Assodolab, Associazione accreditata e qualificata, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva 90 del 1/12/2003, la cui sede nazionale è a Trinitapoli, città della Sesta Provincia Pugliese».

Carla Minchillo
carla.minchillo@assodolab.it

Grafico - L'andamento dell'ultimo anno delle "Pagine viste" e quelle dei "Visitatori" del sito www.assodolab.it



Niente di nuovo sotto il sole

Pare difficile da capire, ma ancora una volta il comparto scuola viene trascurato tanto da dare l'impressione di essere marginale nella visione del governo. Infatti non solo rimangono invariate le risorse economiche, ma si sta riproponendo con simpatia puntualità il vizio tutto italiano del cambiare tutto con il cambio del titolare del dicastero di viale Trastevere. Così si è ricominciato a parlare di riforma Moratti e di annullamento delle direttive, emanate durante l'anno scolastico ancora in corso, sui debiti scolastici, sulle modalità di recupero e sulle verifiche relative all'accertamento dell'eventuale superamento delle difficoltà precedentemente emerse. In particolare la discussione si è appuntata sulla utilità della iniziativa introdotta dal ministro Fioroni sul recupero dei debiti accumulati durante l'anno scolastico. Come sempre o quasi accade nel nostro Paese l'opinione pubblica si è divisa in fazioni: favorevoli e contrari. Sono così nate discussioni accese fra i sostenitori delle contrapposte fazioni, in verità sostenute da argomenti validi e personaggi altrettanto autorevoli. E mentre ci si accalorava sempre più in queste nobili e dotte concioni, la scuola ed il personale (alunni, docenti e dirigenti) si ritrovavano ancora una volta nella condizione di non sapere cosa fare. Mentre si era immersi in questa situazione di bonaccia morta, che impediva qual si voglia movimento, venivano pubblicate a più riprese sulla stampa nazionale e straniera i risultati di indagini sul livello di preparazione degli studenti. La lettura dei risultati di queste indagini lascia a dir poco sconcertati, infatti gli studenti italiani si ritrovano sistematicamente agli ultimi posti. In particolare sono le discipline scientifiche quelle in cui i nostri ragazzi si ritrovano a ricoprire le ultime posizioni. Questa realtà portata con tutta la sua pesante crudezza a conoscenza dell'opinione pubblica ha determinato, dopo lo sconcerto iniziale, un momento di seria riflessione sullo stato della nostra scuola. Non sfugge a nessuno che la globalizzazione se per un verso ha fatto del mondo un villaggio, dall'altro lo ha reso ancor più competitivo rendendo la padronanza delle tecnologie più avanzate lo strumento indispensabile per continuare ad essere presenti fra gli Stati più avanzati e ricchi. La scuola in questo campo ha un compito delicato, molto delicato, perché la base prima della preparazione della futura classe dirigente è un suo compito preciso ed indifferibile, mai come ora, infatti, "sapere" vuol dire "potere". E' alla luce di queste considerazioni e allo scadimento della nostra scuola, peraltro avvalorato dal contemporaneo aumento di prestigio di alcune scuole private, che si è reso necessario un intervento teso ad un recupero almeno parziale del livello di preparazione degli studenti. La formula individuata è semplice, anzi fin troppo semplice, consiste nel far recuperare le debolezze emerse istituendo appositi corsi ed appositi esami, durante l'anno per verificare l'eventuale superamento dei debiti conseguiti nella prima parte dell'anno scolastico e durante le vacanze estive per quelli relativi alla seconda parte dell'anno. Con una pre-

cisazione: in presenza di un solo debito non superato si ripete l'anno. Non c'è nulla da eccepire ad una iniziativa tesa al recupero di credibilità della istituzione scolastica, ma come sempre accade tutto è bello sulla carta mentre l'applicazione pratica appare del tutto diversa. Infatti nel passare alla fase attuativa le singole scuole si sono trovate a fare i conti con la dura realtà, i fondi disponibili non erano sufficienti per la istituzione di tutti i corsi, così si è dovuto far ricorso ad una odiosa selezione fra discipline, ma non basta, infatti come si può pensare che solo quindici ore possono bastare per colmare le lacune emerse? Se questo da una idea delle difficoltà emerse nella pratica attuazione delle nuove disposizioni ministeriali, il recupero durante le vacanze presenta problemi ancora maggiori derivanti dalla coincidenza con le ferie e con gli esami di Stato. Infatti se la scuola finisce il dieci giugno, gli esami iniziano il diciotto ed il diritto alle ferie è tale anche per il personale della scuola come e quando si possono istituire i corsi di recupero? E le verifiche quando devono essere fatte? Senza contare che se un corso viene istituito a giugno e gli esami a fine agosto c'è il serio rischio che i discenti nell'intervallo di tempo fra le due fasi, abbiano tutto il tempo per dimenticare. In ultimo una piccola considerazione siamo veramente certi che quindici ore siano sufficienti?

Ancora una volta niente di nuovo sotto il sole, alla scuola si affidano compiti sempre più gravosi senza preoccuparsi di preparare per tempo tutti gli strumenti per una buona riuscita delle nuove disposizioni. Anche a fronte di iniziative lodevoli e tese ad un recupero di credibilità della scuola si deve lamentare un antico difetto...

Nicola Garbetta

New...

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

13.

Assodolab

Nuove iniziative: luci ed ombre



Il prof. Nicola Garbetta, docente di Lettere, relatore nell'ultimo corso di formazione e aggiornamento che si è tenuto a Bari in questo anno scolastico..

Utilizza questa rivista ed il sito dell'Assodolab per pubblicizzare i corsi **PON, POR, IFTS, FSE** dalla fase iniziale per la ricerca di docenti tutor o esperti, alla pubblicazione del bando per i corsisti. E' bene prevedere anche alcuni contributi editoriali con articoli giornalistici nella fase iniziale, in quella intermedia e finale dell'attività svolta.

L'Assodolab fattura regolarmente le prestazioni eseguite...

Preparativi per ABCD: Salone Italia- no dell'Educa- zione di Geno- va

www.assodolab.it
sarà presente al

ABCD
SALONE ITALIANO DELL'EDUCAZIONE

FIERA DI GENOVA 12 14 novembre 08

venite a trovarci!

BOLOGNA...: Si è tenuto nel capoluogo emiliano la prima riunione con le Associazioni della Scuola che hanno aderito al «Forum Nazionale sull'Educazione» che avrà luogo a Genova il 12 novembre 2008 nell'evento di ABCD presso la Fiera di Genova. L'Assodolab, anche se non era presente all'incontro di Bologna per impegni assunti in precedenza, ha dato piena disponibilità all'evento sulla «Educazione». Le altre associazioni che fanno parte del Forum ed hanno aderito all'incontro sono state: ADI, AESPI, AIMC, ANDIS, ANIAT, ANIMAT, ANITEL, ANP, APEF, CAPDI-LSM, CIDI, DISAL, MATHESIS, OPPI, SIEM, UCIIIM. I partecipanti all'incontro e le associazioni che aderiranno in questo periodo a questa singolare iniziativa dovranno approfondire in occasione del Forum di Genova uno o più argomenti scelti tra questi:

Dal 12 al 14 novembre 2008

Migliaia di studenti, visitatori e operatori provenienti da tutta Italia hanno affollato la ABCD di Genova la scorsa edizione. Oltre 15.000 metri quadrati la superficie espositiva oltre a 200 espositori.



- [1] valore strategico del biennio obbligatorio;
- [2] formazione, lavoro e competenze degli insegnanti;
- [3] disagio studente-docente;
- [4] meritocrazia nella scuola;
- [5] aspetto sociale della scuola.

L'Assodolab, la cui sede nazionale è a Trinitapoli in provincia di Foggia, si è ripromessa di costituire da una parte un "gruppo di lavoro" che nei prossimi mesi dovrà elaborare un documento da presentare al Forum; dall'altra, di pubblicare sulla prossima rivista trimestrale dell'associazione e sul sito www.assodolab.it articoli giornalistici dei soci e simpatizzanti sui cinque punti menzionati in precedenza.

Appuntamento dunque all'ABCD, Salone Italiano sull'Educazione che si terrà a Genova dal 12 al 14 novembre 2008.

La manifestazione rappresenta uno dei pochi momenti di confronto a livello nazionale tra docenti, dirigenti, operatori della formazione, studenti istituzioni e aziende di prodotti e servizi per la Scuola.

Fino ad oggi ABCD si è avvalsa della collaborazione del Ministero dell'Istruzione - in qualità di partner, patrocinatore e creatore di contenuti - dei patrocini sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Alla manifestazione di questo anno aderirà anche il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con iniziative che vedranno primeggiare in ambito educativo e didattico le «**Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**». Altra novità di ABCD 2008 sarà l'apertura verso la scuola materna ed elementare, con iniziative e contenuti ad hoc. Fra questi segnaliamo gli eventi realizzati in partnership con la **Fondazione Collodi**, che porterà in rassegna una mostra ispi-

rata a Pinocchio - testimonial di ABCD 2008 e messaggero di valori culturali ed educativi - oltre a "Butterfly Tent", una grande tenda all'interno della quale sarà ricreato un ambiente microclimatizzato in cui saranno liberate farfalle e falene già sviluppate.

ABCD si rivolge a docenti e dirigenti scolastici di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, nonché a educatori, insegnanti della scuola elementare, studenti, operatori della formazione e ricercatori.

Ad ABCD espongono e si presentano **aziende** che operano nei settori di: turismo scolastico, editoria, cancelleria, arredi e attrezzature, editoria scolastica, informatica e tecnologie, giochi educativi, orientamento, edilizia scolastica, associazioni e federazioni, riviste di settore.

Un'area di particolare pregio in ABCD riguarda l'**innovazione**, settore tradizionalmente congeniale a Fiera di Genova che nel 2001, congiuntamente al Ministero della Pubblica Istruzione, lanciò TED, la fiera delle tecnologie multimediali per la didattica, che si sviluppò negli anni successivi anche grazie all'apporto del MIUR (sempre presente con un grande stand espositivo e organizzatore di convegni e workshop), per confluire poi nel 2004 all'interno di ABCD in un contesto più ampio rivolto al mondo della scuola.

ABCD è un appuntamento importante per il mondo dell'educazione, un luogo di formazione, informazione e confronto fra tutti i soggetti coinvolti che fanno e sanno di scuola.

Lo scorso 2007 la manifestazione è stata visitata da oltre **38.500** visitatori, di cui **33.000** studenti e **5.500** operatori provenienti da tutta Italia. Gli espositori sono stati oltre 200 per una superficie espositiva di **15.000** metri quadrati.

Carla Minchillo
carla.minchillo@tiscali.it

Le cose essenziali per una pubblicità aziendale mirata a conquistare il pubblico

1. La pubblicità aziendale: il sito web non basta

Avere un proprio sito aziendale è importante. Pensate un po' alle piccole aziende che vogliono pubblicizzare i loro prodotti e venderli on-line a «prezzi stracciati» non solo nella propria provincia o in Italia ma in tutto il Mondo. Questa è una occasione da non perdere. Ma l'azienda che ha confezionato il proprio sito e pensa di aver fatto tutto il possibile per la propria ditta, commette un grave errore; quello della sopra valutazione. Se da una parte, avere un proprio sito è importante, lo è altrettanto «l'azione di pubblicità». Le due azioni devono essere tra loro in qualche modo «abbinate» e «coordinate» per avere dei risultati che soddisfino le vendite in azienda. Facciamo un esempio pratico. Una azienda che produce colori, vernici, smalti ecc... ha un proprio sito, ben fatto. Poche però lo conoscono perché non è indicizzato nei motori di ricerca o lo è, in misura non visibile nelle prime pagine dei motori. In questo caso, per raggiungere il sito occorre digitare www.nomeazienda.it

E qui scende in campo l'Assodolab; una Associazione culturale, cui fanno parte alcuni docenti esperti in «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» che, tra le tante attività, è in grado di soddisfare queste esigenze aziendali. Nell'arco di tempo limitato, alcuni link aziendali, appariranno nelle prime posizioni dei motori di ricerca più noti. Solo in questo modo l'azienda riuscirà ad «essere vista» da coloro che utilizzano il web e che vanno alla ricerca di «colori, vernici, smalti ecc...» fino al più piccolo oggetto di vendita. E' ovvio che questo è solo un esempio di come opera l'Assodolab per arrivare «ai primi posti» e cercare di rimanerci. Occorre fatica e tempo. Non pensate che in un giorno di lavoro si riesce a risolvere il problema. Diffidate da chi vi promette l'impossibile a «costi bassi». Affidatevi a chi ha una esperienza consolidata nel settore.

2. La pubblicità aziendale: saper comunicare

Essere dei «buoni comunicatori» è sempre più difficile. Non basta mettere online il sito aziendale di una decina di pagine e sperare che qualcuno comperi i nostri prodotti o i nostri servizi. Il «saper comunicare» parte dall'estetica del sito aziendale, attraversa il linguaggio utilizzato e si concretizza solo nella fase finale con l'acquisto dei prodotti e/o servizi. Un buon 40% dei siti che ci sono in circolazione è da eliminare sin da subito perché non rispecchiano il «buon gusto» di una pagina web. Un altro 30% dei siti utilizza un linguaggio non proprio consona alla realtà aziendale. Rimane un altro 30%. Sono questi i siti meritevoli di attenzione e sono loro, molto probabilmente,

a detenere il mercato delle vendite. Avete mai chiesto ad un esperto del settore cosa ne pensa del vostro sito? Se non l'avete mai fatto è tempo di farlo. Non aspettate altro tempo perché come recita l'antico detto «tempo è denaro»! E denaro ne vedrete ben poco se pensate di avere un sito realizzato anche con le più moderne tecniche editoriali che non riscuote successo, sia a livello di «visite» sia a livello di «vendite». I contenuti inseriti sono chiari? Le informazioni sono interessanti? Le promozioni sono reali? I prezzi di vendita sono indicati in modo chiaro oppure ad esempio lascia il visitatore nel dubbio se è compreso o meno dell'IVA? Queste e altre domande occorre farsele prima di affermare di aver fatto di tutto e comunicato in modo «chiaro e accattivante» per la propria attività aziendale. Scrivere correttamente in italiano utilizzando la giusta punteggiatura, abbinare i colori, utilizzare uno stile proprio, il registro, le idee di marketing e tutto il resto sono fondamentali nella realizzazione di un sito aziendale. Ecco perché tutto ha un prezzo. L'importante è saper scegliere a chi affidare questo importante compito. Il sito deve essere «bello» ma «funzionale». Il sito aziendale che ha il primo requisito ma manca del secondo è «poco costoso» e lo si realizza in un paio di giorni. Il sito «funzionale» mentre, è basato su idee e strategie di marketing ben «centrate». I testi vengono corretti più volte, le foto sono quelli reali dell'azienda che stimolano l'immaginazione di chi visita via web la ditta, le formule sono studiate appositamente e sintetizzano la convenienza di un prodotto anziché di un altro. Insomma, possiamo affermare che non tutti sono capaci di fare un sito «funzionale» che sia allo stesso tempo «bello, accattivante ed originale» e non tutte le aziende possono permetterselo.

3. La pubblicità aziendale: le fotografie

Inserire delle fotografie sul sito aziendale o personale (qualsiasi esso sia) è importante. Ma attenzione: esistono fotografie e fotografie. Molti realizzatori di siti, inseriscono sui siti dei loro clienti fotografie prelevate ed acquistate da siti specializzati. Il lavoro che ne deriva è senza alcun dubbio interessante perché sono

fotografie realizzate da professionisti o quasi. Non vi scandalizzate però se la stessa fotografia che il vostro webmaster ha utilizzato per il vostro sito la trovate su altri 100 siti, alcuni dei quali in lingua estera. Anche in questo caso dipende dal «contratto» che stipulate con il webmaster. Un contratto serio deve prevedere solo l'inserimento di fotografie realizzate all'interno della stessa azienda. Solo così il lavoro è unico ed originale. Non si possono utilizzare fotografie che riproducono le fasi di lavorazione di una azienda diversa. Facciamo un esempio. Immaginate un po' che la vostra azienda confezioni pantaloni o camicie artigianalmente e con l'ausilio di alcune macchine da cucire. Il vostro webmaster inserisce una bella fotografia acquistata on-line al prezzo di 15 Euro raffiguranti una decina di lavoratori con altrettante macchine da cucire. Vi sembra una situazione reale? Se falsificare la realtà era il vostro obiettivo, avete fatto bene ad inserire la fotografia proposta dal webmaster, altrimenti conviene affidarsi anche in questo caso all'Assodolab che provvederà ad effettuare decine di fotografie della vostra azienda e scegliere solo le migliori per il vostro sito web. Solo in questo modo avete la certezza che il vostro sito web aziendale rispecchia la realtà ed è «unico nel suo genere».

L'Assodolab realizza siti web a partire da €uro 300,00

Scrivi una e-mail di richiesta di informazioni a:

job@assodolab.it

4. La pubblicità aziendale: il Check-up del sito web esistente

Il sito della tua azienda non ti soddisfa in termine di visite o di ritorno economico o di qualsiasi altro elemento? Bene, è il momento di un Check-up! Per iniziare la "procedura" è molto semplice. Occorre inviare una e-mail a job@assodolab.it avente come oggetto "Richiesta Check-up". Conviene sempre specificare nella missiva di quale sito effettuare il Check-up, oltre ai dati identificativi del proprietario del sito, numero telefonico di un fisso e/o di un cellulare unito ad una piccola descrizione sugli obiettivi che si desiderano raggiungere. L'addetto dell'Assodolab, dopo aver visionato il sito aziendale, vi invierà le spese relative al costo del check-up che variano dai 200 ai 500 Euro. Il tutto dipende dal numero di pagine da visionare che compongono il sito aziendale, dal numero di variabili da testare. L'azienda, dopo aver ricevuto dall'Assodolab la missiva elettronica che sintetizza i costi prevedibili, potrà optare se intende continuare l'azione oppure no. Nel primo caso occorre versare all'Assodolab il corrispettivo tramite versamento sul conto corrente postale n. 130-14758 intestato a: ASSODOLAB - Via Cavour, 76 - 71049 TRINITAPOLI FG. A tal proposito l'Assodolab ne rilascia regolare fattura.

5. La pubblicità aziendale sulle riviste cartacee

Ci sono vari modi di effettuare la pubblicità aziendale: dal cartaceo a quella on-line, da quella radiofonica a quella televisiva. In queste pagine ci soffermiamo sulle prime due. Scegliere una rivista cartacea, un quotidiano, un settimanale, un mensile, un trimestrale per inserire la pubblicità aziendale o di liberi professionisti è una cosa importante. E' una questione per lo più legata al "target" oltre



Speciale pubblicità aziendale

che ai costi perché ogni rivista, ogni quotidiano ha un proprio prezzo ed è destinata ad un "target" speciale. Al di là della tiratura, occorre prestare attenzione anche al "colore" del messaggio pubblicitario. Se si desidera spendere meno si può optare per il bianco e nero, con tutta la sua gamma di gradazione di grigio. Una altra cosa da tener presente è quella di affidare l'azione pubblicitaria a "testate minori", ossia quelle testate che stampano 2.000-3.000 copie e ricoprono una determinata provincia. Queste testate, anche se hanno una tiratura limitata, alcune volte riescono a soddisfare le esigenze delle aziende di una determinata zona. E' proprio per questo motivo che scende in campo la rivista trimestrale dell'Assodolab.

6. La pubblicità aziendale sui siti on-line

Un'altra forma di promozione aziendale è quella on-line. In questo caso, il costo della pubblicità è decisamente meno di quella cartacea. Se ad esempio un "modulo" sulla carta stampata costa Euro 60,00 ad uscita, lo stesso importo lo si potrebbe investire per fare pubblicità on-line per un anno su di un sito visto da 70mila visitatori annuali come l'Assodolab. Come potete immaginare, il risparmio c'è. Ma occorre verificare a priori a chi è diretta la pubblicità aziendale. Facciamo un esempio.

Un'azienda che vende mobili e divani che intende pubblicizzare i prodotti deve scegliere se effettuare la pubblicità su carta stampata o quella on-line. In questo caso, considerato che l'azione la si intende fare nella propria zona o al massimo nell'intera provincia il mezzo prescelto è quello cartaceo. Come supporto sarebbe opportuno effettuare anche una azione di pubblicità on-line. Se ad esempio, l'azienda in questione non vende solo i mobili e i divani ma li produce in un proprio laboratorio, è bene inserire al primo posto la pubblicità on-line, supportata da una pubblicità cartacea. Insomma chi fa pubblicità sa come affrontare in modo ottimale la situazione ma deve essere supportato dall'azienda commissionaria. Affidatevi tranquillamente agli esperti dell'Assodolab!

A sinistra un esempio del «Modulo A1» che misura cm. 3,02 x 6,00 e sotto il «Modulo A2» che misura 3,02 x 12,50. Entrambi sono i meno costosi...

7. La pubblicità aziendale sulla rivista Assodolab

Il "modulo base" è di cm. 3,02 x cm. 6,00. Il costo, per uscita, del "modulo base" è di Euro 5,00 al quale andrà aggiunta l'I.V.A. del 20%. Il socio dell'Assodolab, le ditte, aziende, attività commerciali ecc... che intendono acquistare più di uno spazio pubblicitario dovranno moltiplicare il prezzo del "modulo base" con il numero dei moduli da acquistare. Al prezzo indicato è da aggiungere sempre l'I.V.A. del 20%.. I loghi, i marchi, i grafici o quant'altro, dovranno rispettare le dimensioni menzionati nella tabella. Qualora viene inviato un file di misura diversa da quelle menzionate nel prospetto, la redazione applicherà una commissione forfetaria del 20% sul prezzo del modulo acquistato, per gli opportuni aggiustamenti. I prezzi del presente prospetto si considerano validi fino alla pubblicazione di un nuovo "listino prezzi" che può essere divulgato sulla stessa rivista Assodolab oppure direttamente sul sito:

www.assodolab.it

La rivista Assodolab attualmente è un periodico trimestrale ed utilizza il formato A4 (cm. 21 x cm. 29,7). Per ricevere una copia della rivista scrivere una e-mail a:

job@assodolab.it

Nel prospetto che segue sono elencati i Moduli, le dimensioni dello spazio sulla rivista cartacea Assodolab e i costi per l'azione pubblicitaria.

Modulo	Dimensioni dello spazio in cm.	Prezzo in Euro per uscita
A1	3,02 x 6,00	5,00
A2	3,02 x 12,50	10,00
A3	3,02 x 19,00	15,00
B1	6,55 x 6,00	10,00
B2	6,55 x 12,50	20,00
B3	6,55 x 19,00	60,00
C1	10,07 x 6,00	15,00
C2	10,07 x 12,50	30,00
C3	10,07 x 19,00	45,00
D1	13,60 x 6,00	20,00
D2	13,60 x 12,50	40,00
D3	13,60 x 19,00	60,00
E1	27,7 x 19,00	120,00



Speciale pubblicità aziendale

a) Come acquistare i "moduli" sulla rivista Assodolab

Per acquistare il "modulo" per la pubblicità sulla rivista Assodolab occorre innanzitutto definire lo spazio della propria campagna pubblicitaria. Successivamente occorre compilare il "bollettino postale" intestato a ASSODOLAB – Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG facendo attenzione ad inserire il numero del conto corrente postale n. 13014758. Nello stesso bollettino andrà specificato la causale. Ad esempio si potrà inserire la dicitura "Pubblicità B2"; questo codice indica che l'interessato avrà scelto il mo-

dulo di cm. 6,55 x cm. 12,50 per la pubblicità della propria azienda. Se si desidera effettuare il "bonifico bancario" anziché del conto corrente postale, il Codice IBAN del conto Assodolab è il seguente: IT34 L076 0115 7000 0001 3014 758
Inserire un esempio di bollettino postale.

b) Invio dei file

Coloro che hanno acquistato lo spazio pubblicitario sulla rivista Assodolab, devono inviare il file da pubblicare in formato .jpeg, .tiff o altro a job@assodolab.it. La redazione della rivista comunicherà entro 24 ore dalla ricezione se il file rice-

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

17.


Assodolab


vuto è leggibile o meno. Nella missiva elettronica, gli acquirenti, dovranno trasmettere anche il numero di Partita I.V.A. e l'indicazione competa della ditta (Nome della società cui andrà inviata la fattura, via, cap e sede aziendale).

c) Emissione della fattura

L'Assodolab rilascerà apposita fattura per le spese di pubblicità.

Le dimensioni dei banner disponibili sul sito www.assodolab.it

OPTION 1	OPTION 2	OPTION 3
Banner verticale Dimensioni 145 x 145 pixel Euro 25,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 145 pixel Euro 100,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 145 pixel Euro 150,00 annuali
	Stesso banner su un 50% di pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su tutte le pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito

OPTION 7	OPTION 8	OPTION 9
Banner verticale Dimensioni 145 x 290 pixel Euro 35,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 290 pixel Euro 140,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 290 pixel Euro 210,00 annuali
	Stesso banner su un 50% di pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su tutte le pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito

OPTION 10	OPTION 11	OPTION 12
Banner orizzontale Dimensioni 450 x 80 pixel Euro 30,00 annuali	Banner orizzontale Dimensioni 450 x 80 pixel Euro 120,00 annuali	Banner orizzontale Dimensioni 450 x 80 pixel Euro 180,00 annuali
Banner disposto solo su di una pagina web + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su un 50% di pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su tutte le pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito

OPTION 13	OPTION 14	OPTION 15
Banner orizzontale Dimensioni 450 x 100 pixel Euro 30,00 annuali	Banner orizzontale Dimensioni 450 x 100 pixel Euro 120,00 annuali	Banner orizzontale Dimensioni 450 x 100 pixel Euro 180,00 annuali
Banner disposto solo su di una pagina web + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su un 50% di pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su tutte le pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito

OPTION 4	OPTION 5	OPTION 6
Banner verticale Dimensioni 145 x 240 pixel Euro 30,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 240 pixel Euro 120,00 annuali	Banner verticale Dimensioni 145 x 240 pixel Euro 180,00 annuali
	Stesso banner su un 50% di pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito	Stesso banner su tutte le pagine di cui all'indirizzo www.assodolab.it + link di rimando al Vostro sito

Assodolab...
La serietà al punto numero 1

La sesta notte...it

**Per la pubblicità telefona al
339.2661022**

 www.fruttaintavola.it

Spinazzola presente alla "Notte Bianca" di Verbania



VERBANIA...: Un magico momento della commedia in vernacolo spinazzolese "U Chiazzein d' l' tracchjèr" (La piazzetta delle pettegole) presentata a Verbania.

VERBANIA...: Ennesimo successo per il Collettivo Teatrale Spinazzolese che lo scorso sabato sera ha presentato la commedia in vernacolo spinazzolese "U Chiazzein d' l' tracchjèr" (La piazzetta delle pettegole) nell'auditorium della scuola di polizia penitenziaria del Comune di Verbania. L'evento teatrale è stato presentato nell'ambito del programma "Notte Bianca di Verbania", manifestazione che dal tramonto all'alba ha offerto spettacoli, concerti, esibizioni e sport lungo le sponde del Lago Maggiore e che ha visto la presenza di 70 mila persone coinvolte festosamente tra i canti ed i balli per le vie della città. Non è la prima esperienza teatrale che il collettivo di Spinazzola presenta a Verbania. Il comune murgiano è legato con Verbania da un patto d'amicizia e solidarietà dal 1995 che ha visto nel corso degli anni il susseguirsi di simili eventi. A Verbania c'è una numerosa presenza d'emigranti spinazzolesi che durante gli anni '40-'50 si è trasferita lì e da anni grazie all'associazione culturale "Le Radici" cerca di tener vivo lo spirito pugliese organizzando eventi. La commedia già presentata a Spinazzola gli scorsi mesi, è stata molto apprezzata dagli emigranti spinazzolesi che hanno partecipato numerosi all'evento facendo registrare il tutto esaurito. Lo spettacolo rappresentava uno scorcio di vita quotidiana che avveniva durante gli anni '30-'40 nelle piazze spinazzolesi dove il pettegolezzo spadroneggiava tra i vicoli anticipando quello che poi, ai giorni d'oggi, la TV ed i media porgono come gossip.

Francesco Covelli
francesco.covelli@lasestaprovinciapugliese.it

News—Notizie flash

Prodotti sfusi anche nei supermercati della Puglia

TRANI...: Non è tra i fanalini di coda la nostra Regione per quanto riguarda l'utilizzo dei "dispositivi per i detersivi, latte alla spina, vino ecc..." da inserire nei grandi supermercati. L'Assessore regionale all'Ambiente, Michele Losappio con il vice presidente della Giunta pugliese con delega alle politiche del Commercio, Sandro Frisullo, ha messo su le basi di un accordo tra grande, media e piccola distribuzione con i consumatori. Da una parte spendere meno ed arrivare a fine mese per coloro che hanno un solo stipendio o la relativa pensione, dall'altra la produzione di meno rifiuti ingombranti. Sono questi due punti a favore del consumatore che ha fatto sì di inserire la questione in una vera «bozza di protocollo» che si andrà a sottoscrivere. I consumatori potranno recarsi con i recipienti vuoti negli ipermercati, supermercati e nei negozi che adotteranno i cosiddetti «dispenser», andare direttamente al distributore che eroga la quantità del prodotto sfuso richiesto, stampare una etichetta che conterrà sia i dati identificativi del prodotto, sia il prezzo da esibire alle casse per pagare il prodotto secondo la quantità prelevata. Alla riunione tecnica pugliese che ha visto tra i più vivi sostenitori la Presidenza della

Regione Puglia, Confcommercio, Unimpresa, Consulta consumatori, Confesercenti, Legacoop, Istituto Pugliese consumo, Federdistribuzione, Lega Consumatori, Federcommercio, Camera di Commercio e Anci-Up, i presenti hanno deciso di sviluppare un programma comune per impostare, come avviene in altre Regioni del Nord, una campagna di distribuzione dei prodotti per ridurre gli imballaggi. IL Presidente UNIMPRESA Giuseppe Margiotta, ha sostenuto la validità dell'iniziativa rimarcando la necessità che siano coinvolti anche i gestori dei BAR - RISTORANTI - PUB - PIZZERIE, che potrebbero sostituire la vendita e il consumo delle bottiglie di acqua minerale con l'acquisto, incentivato dalla Regione Puglia, delle macchine filtro addizionale già riconosciuto dal Ministro della salute. L'eliminazione del «packaging» porterà qualche Euro di guadagno annuale nelle tasche dei consumatori pugliesi? I consumatori da noi intervistati in questo periodo di inizio estate hanno qualche dubbio in proposito... Ma si sa, per la salvaguardia dell'ambiente si deve pagare un prezzo più alto del "normale".

Corrado Del Buono

Refezione scolastica: i Verdi sollecitano l'Amministrazione Comunale

Il "nuovo appalto" dovrebbe espletarsi in questi mesi estivi per poter iniziare con l'apertura delle Scuole...

TRANI...: Con la fine dell'anno scolastico 2007/2008 avvenuta a metà di questo mese, è scaduto anche l'appalto per la "refezione scolastica". E così i Verdi della cittadina della Sesta Provincia Pugliese non hanno perso tempo ed hanno inoltrato una interrogazione consiliare. L'appalto del triennio precedente relativo al servizio di «refezione scolastica» per gli alunni delle scuole primarie è stato affidato all'Ati (Associazione Temporanea d'Impresa) ALGA S.r.l., Cooperativa Iso-la, ma adesso l'appalto sembra scaduto e si dovrà provvedere per l'espletamento della nuova gara di appalto per i prossimi tre anni scolastici. Michele di Gregorio, capogruppo consiliare dei Verdi, afferma che «è necessario attivare tutti gli adempimenti necessari per affidare in gestione il servizio per il triennio già dall'inizio del nuovo anno scolastico, cioè già a settembre. Solo così questo sarebbe definitivo e sicuro. Per questo chiediamo all'amministrazione di attivarsi per bandire la gara».

Carla Minchillo
carla.minchillo@assodolab.it

Pallavolo maschile Serie C Arginatura Manzoni Sport Andria

Stagione da incorniciare. Raggiunta la storica promozione in B2

ANDRIA...: Per Andria sportiva dopo la delusione per la retrocessione della squadra di calcio in Serie D, le confortanti notizie erano arrivate il mese scorso con la promozione in Serie B2 conseguita con largo anticipo a solo quattro giornate dal termine della «regular season» dal team andriese del presidente Michele Paparesso e dal presidente onorario Giancarlo Ceci. Obiettivo finale raggiunto dagli uomini di Mimmo Carbonara con ben cinque d'anticipo sul campo della Fides Triggiano con un 3-0 che ha chiuso anticipatamente ogni discorso. Altro dato statistico importante per la Manzoni Sport Andria da rilevare sono i 12 punti di vantaggio sulla seconda in classifica l'Atletico Noicattaro che ha chiuso la stagione con 53 punti mentre la capolista ne ha conquistato complessivamente 65. Onore e merito al gruppo che ha creduto sin dall'inizio al successo finale e ha consentito ai protagonisti Minervini, Spescha, De Vincenzo, Carbonara, Abbatista, Lanzone, Magarelli e Porro di salire alla ribalta sportiva.

Franco Dipace
franco.dipace@lasestaprovinciapugliese.it

Progetti PON alla ribalta al Secondo Circolo Didattico "Caputi"

BISCEGLIE...: Si è tenuto in questo mese, la manifestazione conclusiva relativa alle attività didattiche del PON rivolte ad «alunni e genitori», progetto scuola, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal titolo "Competenze per lo sviluppo". Il progetto ha visto in qualità di partecipante da una parte i genitori e dall'altra gli alunni del Secondo Circolo Didattico "Caputi". In questi ultimi mesi, nell'ambito del progetto, è stato approfondito le tematiche ambientali inerenti il territorio cittadino. Il percorso formativo ha visto l'impegno di cinque esperti esterni che hanno dato un validissimo apporto, con le loro relazioni, per raggiungere obiettivi educativi richieste dall'innovazione tecnologiche e del mondo scolastico. Le tre fasi del progetto hanno investito circa 60 alunni delle terze e quarte classi, coinvolto 40 genitori ed infine non meno importante è stata l'attività formativa di 20 insegnanti. Il direttore scolastico Maffei ha dichiarato "Abbiamo constatato l'entusiasmo dei bambini nel venire a contatto con la fauna endemica del nostro territorio. Un'esperienza formativa che educa il bambino al rispetto delle forme viventi". Nel corso degli incontri il dott. Cristiano Liuzzi, esperto faunista, ha esibito e fatto toccare agli alunni rospi, avifauna, colubri leopardiani, tritoni, tartarughe terrestri ecc... lasciando di stucco un po' tutti i discenti. Un altro grande successo sono state le lezioni accattivanti del dott. Leonardo Lorusso, esperto botanico, che ha trasmesso il messaggio del valore delle piante negli ecosistemi. La conduzione degli alunni nelle aree di interesse naturalistico della città, al

fine di renderli consapevoli degli odori, dei colori e dei suoni della natura, è stata affidata al dott. Mauro Sasso, fine conoscitore del territorio biscegliese. Entusiasmo ed interesse ha suscitato il "modulo" rivolto ai genitori degli alunni. Dalla lezione teorica si è passato ad un dibattito ricco di spunti e suggerimenti sulle tematiche che investono da una parte il risparmio energetico, dall'altra il ciclo dei rifiuti solidi urbani e la tutela delle aree di interesse naturalistico. Un'altra iniziativa organizzata dai genitori è stata quella di cimentarsi in produzione di lavori artistici utilizzando prevalentemente materiali naturali e/o riciclati. Il ricavato della vendita è andata in beneficenza alla Missione di Sant'Helena di don Mario Pellegrino in Brasile. Ultimo obiettivo è la realizzazione e l'utilizzo di un laboratorio scientifico destinato agli insegnanti. Il corso indirizzato alla conoscenza e l'utilizzo delle attrezzature del tipo: sistema di video microscopia e

*Bisceglie...:
Un gruppo di genitori che hanno preso parte agli incontri formativi al Secondo Circolo Didattico "Caputi" nella cittadina della Sesta Provincia Pugliese.*



Pallavolo femminile Serie D girone A - Rams23 Margherita

Dopo l'onorevole piazzamento in classifica, si programma il futuro

MARGHERITA DI SAVOIA...: L'importante era esserci. Dopo un anno trascorso in 1ª divisione, per la rinuncia al campionato di Serie C (2006/2007), ha visto le ragazze margheritine primeggiare nella pallavolo che conta nella stagione 2007/08 nel campionato di Serie D appena terminato dove le ragazze si sono piazzate al 6° posto insieme al Santo Spirito con 42 punti. Buon piazzamento, viste le solite difficoltà, che un campionato del genere comporta, la mancanza di una struttura sportiva in quel di Margherita, gli allenamenti si sono svolti presso la palestra della Scuola Media e gli incontri di campionato presso il Palazzetto "Pertini" di Trinitapoli ed infine i cambi di panchina che ci sono stati durante l'arco del torneo. Si sono succeduti: Pollo, Carbone e Mastromauro, quest'ultimo rimasto sino al termine della stagione. Da notare che tra la fine del girone di andata e l'inizio del ritorno, la squadra si è trovata al 3° posto in piena zona play-off, piazzamento questo che con il passare del tempo non è stato più mantenuto. Queste le protagoniste della stagione 2007/08: Mazzone, Sisto, Grumo, Prezioso C., Prezioso R., Chiariello, Castiglione, Maielli G. Maielli V., Capurso, Miccolis, Piazzola, Giannella e Dipace. Un in bocca al lupo alla Società, alle ragazze per la prossima stagione le quali hanno salutato il proprio pubblico sabato 3 maggio 2008 battendo per 3-2 il Bisceglie, squadra leader indiscussa del torneo e vincitrice del campionato.

Franco Dipace

franco.dipace@lasestaprovinciapugliese.it

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

19.

Assodolab

datalogger portatile, dotato di sonde e sensori per le più disparate misurazioni scientifiche ecc... La manifestazione finale si è svolta in tre momenti, uno per ogni plesso: Caputi, Don Tonino Bello e Via Fani. Sono stati messi a dimora alcuni esemplari di alberi caratteristici del nostro ecosistema donati dal dott. Lorusso, tra cui un prezioso «carrubo», un «kuliavello» e un «acero campestre». Contemporaneamente è stata allestita una mostra dei lavori realizzati dagli adulti e bambini. Presenti alla manifestazione esponenti del mondo politico cittadino e dell'associazionismo.

Agostino Del Buono

agostino.delbuono@assodolab.it

Presto, lo stadio degli Ulivi sarà agibile per 7200 spettatori

ANDRIA...: I lavori di adeguamento dello Stadio degli Ulivi della cittadina pugliese e la conseguente messa in sicurezza, partiranno non appena la Commissione provinciale sui locali di pubblico spettacolo si sarà riunita per valutare ed approvare il progetto definitivo presentato dal Comune. La Commissione attende però il parere positivo dell'Ufficio provinciale del CONI e del Comando dei Vigili del Fuoco che al momento non sono ancora stati trasmessi. Il Comune di Andria ha inoltrato la relativa documentazione del progetto alcuni mesi or sono. L'assessore ai Lavori pubblici, Giovanna Bruno, ha dichiarato tra l'altro, che «il Comune ha sempre programmato e realizzato gli interventi di propria competenza in modo di garantire il regolare svolgimento di ogni manifestazione sportiva programmata e realizzata in città». Riuscirà l'Andria Bat a disputare gli incontri del prossimo anno?

Incontri e scontri sulla Sesta Provincia Pugliese

TRANI...: Proseguono a macchia d'olio gli incontri sulla Sesta Provincia Pugliese a cui partecipano non solo gli esponenti cittadini dei dieci Comuni interessati ma anche i rappresentanti delle Associazioni. Uno degli ultimi incontri che si è tenuto a Trani, presso la Sala San Luigi ad esempio, hanno preso parte anche i responsabili delle Associazioni Pro Andria Sesta Provincia, Comitato Cittadini di Andria, Libertà è Partecipazione ai quali però non è stato concesso loro di intervenire. Acquaviva Raffaele, Muraglia Domenico e Leonardo Bianchino, questi i nomi dei responsabili che ci hanno inviato una missiva in cui si legge testualmente: «Siamo delusi sia perché nessun cenno è stato fatto alla dislocazione degli uffici negli altri comuni, tranne quello di Barletta che ha già "avuto", mentre il paragone con la nuova provincia di Monza ha evidenziato le notevoli differenze tra questa nuova provincia del Nord e la nostra». Ed ancora, «Mentre quelli di Monza stanno utilizzando i fondi governativi, noi stiamo rischiando di perdere gli stessi fondi, a causa della litigiosità e dell'assenza di un vero accordo sul futuro della Bat. I partecipanti al dibattito, dall'Assessore della Provincia di Milano, all'On. Boccia, all'On. Mastromauro, ai Dirigenti del Pd Pirro e Mennea, ai due Sindaci interventi, Maffei per Barletta e Zaccaro per Andria, assenti tutti gli altri mentre dovevano essere presenti, non hanno fatto alcun cenno agli accordi presi, se ci sono stati o meno». Intanto i cittadini chiedono che fine faranno i fondi, se dovessero arrivare, dal momento che non c'è ancora un accordo tra le città per la dislocazione degli Uffici? «Se stiamo ancora a questo punto – sostengono i rappresentanti delle tre associazioni – è meglio che i fondi non arrivino mai, in modo da dare una sonora lezione a quanti hanno continuato a perdere tempo, e perseverano in tale distruttivo atteggiamento, senza programmare nulla e aspettando solo la prossima campagna elettorale per le elezioni provinciali nella Bat».

Corrado Del Buono

Stipendio di giugno più consistente per i dipendenti della AUSL BAT con i pagamenti dei «buoni mensa»

News—Notizie flash

Sport: Si è concluso nella Sesta Provincia Pugliese il 1° Trofeo provinciale di Judo giovani talenti

ANDRIA...: Grande successo presso il Polivalente, nei pressi dell'Anfiteatro Villa Comunale di Andria. Si è svolto, il 21 giugno 2008, dalle ore 18,00 in poi la manifestazione organizzata dalla "New Dimension Judo" dal titolo «1° Trofeo provinciale Bat di Judo Giovani Talenti». Al termine della Gara il via alle "premiazioni" alla presenza dell'Assessore allo Sport del comune di Andria, Cav. Leonardo Lonigro. Il Presidente della "New Dimension Judo" Riccardo Regano, ha dichiarato che «gli ottimi risultati che i nostri giovani atleti stanno raggiungendo, a tutti i livelli, ci inorgoglisce e ci gratifica del duro lavoro che quotidianamente impegna insegnanti ed atleti. Andria e i suoi cittadini devono essere fieri di questi risultati che sono l'espressione più pulita e seria dello Sport». Il Presidente dell'Associazione "Io Ci Sono!", Partner dell'iniziativa, Savino Montaruli ha aggiunto che «la valorizzazione di quanti, specialmente se giovani, si impegnano in discipline sportive,

nel campo dell'Arte e della Musica, deve essere obiettivo primario sia delle realtà sociali che politiche di una comunità civile. Ciò che è accaduto ad Andria la sera della vittoria dell'Italia è qualcosa che deve far riflettere su quanto fragile sia il senso di rispetto e il senso civico di molti nostri concittadini. Se questi soggetti fossero impegnati a "costruire" qualcosa invece che dediti alla "distruzione" sarebbe una vittoria al di sopra di qualsiasi finale di Campionato». «Seguiremo da vicino questo importante appuntamento agonistico – ha commentato il prof. Agostino Del Buono – presidente nazionale dell'Assodolab – ed inseriremo le notizie sia sul portale della nostra Associazione all'indirizzo web www.assodolab.it, sia sul Quotidiano online LA SESTA PROVINCIA PUGLIESE».

Carla Minchillo
carla.minchillo@assodolab.it

Dal 1° luglio al 23 agosto lo shopping approda nello sport, musica e cabaret al Centro commerciale "La Mongolfiera"

ANDRIA...: Una estate interessante per coloro che effettuano shopping al Centro commerciale "La Mongolfiera" della cittadina pugliese. Prima o dopo lo shopping i consumatori potranno assistere a manifestazioni sportive, musicali e cabarettistiche nei pressi del centro commerciale, sia all'interno che all'esterno. Due mesi di attività che partirà martedì 1° luglio fino al 23 agosto nelle ore pomeridiane dalle ore 17:00 alle ore 22:00. Il grande contenitore ludico-culturale, è stato organizzato dal Centro Commerciale "Mongolfiera" di Andria, dall'Agrinatura Manzoni Sport e dal network Comunicare Tressessanta, in compagnia di PlayVillage.

A scendere in campo per la prima attività è il "Torneo amatoriale di Beach Volley" giunto alla sua 3ª edizione e che potrà contare su ben cinque categorie distinte di partecipazione: il 2x2 maschile ed il 2x2 femminile rinominato "Pro", riservato ad atleti tesserati, il 2x2 maschile amatoriale,

aperto a tutti gli amatori che vorranno cimentarsi in serate di sport, il 4x4 misto ed il 3x3 under 17, destinato ai nati negli anni 92-93-94. Dopo una decina di giorni di attività, il 12 luglio si procederà alle "finalissime" delle 5 categorie non prima di aver vissuto serate di musica e spettacolo durante gli incontri in programma.

Ed ancora, una novità di questo anno è il «1° torneo amatoriale di beach soccer 3x3» sia maschile che femminile, che partirà martedì 15 luglio dedicato interamente alla prevenzione nell'abuso di alcool e si concluderà nella serata di sabato 26 luglio. La serata di mercoledì 30 luglio è dedicata al Gran Galà "Mongolfiera" in cui cabaret, consegna dei premi e musica a volontà, regaleranno una serata tutta da vivere sia ai partecipanti, sia ai presenti.

Corrado Del Buono
webmaster@corradoedelbuono.it

ANDRIA...: Pagamento in due tranches a tutti i dipendenti della ALS BAT delle indennità arretrate sostitutive del servizio mensa. La prima è avvenuta nel mese di marzo di questo anno quando i dipendenti hanno visto nella loro busta paga il 60 per cento dei buoni pasto arretrati relativi al periodo marzo-dicembre 2007; la seconda tranche del 40 per cento è quella inserita in busta paga di questo mese. I dipendenti dell'Ospedale di Bisceglie, in un primo momento erano stati esclusi dal beneficio poiché la struttura ospedaliera è dotata di mensa. Poiché, da accertamenti eseguiti in quest'ultimo periodo, la mensa non è stata ritenuta idonea ad ospitare tutti i 350 dipendenti dell'Ospedale di Bisceglie, la ASL Bat ha deciso che con la busta paga di giugno anche ai dipendenti di Bisceglie sarà corrisposto il buono pasto arretrato relativo al periodo marzo-dicembre 2007 nella misura del 100 per cento.

Escursione in bici: da Trinitapoli a Loreto.



*Trinitapoli...:
La benedizione
di Don Peppi-
no Pavone ai
ciclisti che si
preparano a
partire per il
Santuario della
«Madonna di
Loreto».*

TRINITAPOLI...: C'è chi la bici la usa esclusivamente in città, altri la usano per passeggiare nella immensa «Zona Umida», incantevole paesaggio trinitapolese, altri ancora si avventurano sino alle «Saline» all'incrocio tra Via Trinitapoli Mare e la SS 159. Mai nessuno è andato oltre, al di là della Sesta Provincia Pugliese, naturalmente. Ad effettuare una «vera pedalata» che merita un plauso da parte degli addetti ai lavori è l'escursione in bici da Trinitapoli a Loreto, cittadina della provincia di Ancona. L'iniziativa, è stata organizzata dal CICLOCLUB «Domenico Capodivento» con il patrocinio della Città di Trinitapoli. Alla partenza c'erano tutti, compreso Don Peppino Pavone, parroco della Chiesa Beata

Vergine Maria SS di Loreto di Trinitapoli. Alle ore 8:00 ha benedetto i ciclisti e la «troupe» che doveva vagliare il corretto andamento della spedizione. E così, dopo 170 chilometri, giunti a Vasto, in provincia di Chieti, i ciclisti si sono fermati presso un agriturismo per degustare le loro specialità gastronomiche. Ripartiti il giorno dopo per percorrere il secondo tratto di strada (Vasto-Porto San Giorgio), i ciclisti della Sesta Provincia Pugliese hanno soggiornato presso un Hotel. Domenica mattina, si sono aggiunti altri due ciclisti arrivati in macchina e, tutti insieme sono arrivati al Santuario Mariano della Madonna di Loreto e dopo aver reso omaggio alla Madonna, un prete ha reimpartito la benedizione per il

ritorno. Le difficoltà incontrate dai ciclisti durante il viaggio sono state tante: da una parte un forte vento di tramontana, dall'altra una pioggia con granelli di grandine. Non sono mancate due forature delle camere d'aria che hanno fatto rallentare il gruppo in due zone ben diverse. Ma nessuno ha desistito durante il percorso. Tutti volevano arrivare al traguardo per osannare la Madonna di Loreto.

E così è stato. Meritano una attenzione particolare i due mezzi che hanno dato supporto logistico e di rifornimento alimentari durante il viaggio. Il totale del percorso in bici è stato di 460 chilometri. Al ritorno, i ciclisti trinitapolesi, da Porto San Giorgio a Trinitapoli è stato effettuato con un camper ed un furgone che ha sistemato le bici dei ciclisti. I ciclisti che hanno preso parte all'iniziativa trinitapolese del CICLOCLUB «Domenico Capodivento» sono stati: Gentile Sabino, Gentile Pietro, Gentile Giovanni, Gentile Marco, Guerini Luciano, Larovere Domenico, Ciminiello Michele, Lattanzio Stefano, Di Leo Michele, De Marco Davide, Patrono Antonio, Scisciolo Mimmo oltre a Brandi Piero e Sasso Giuseppe che si sono aggregati nell'ultimo tratto di strada. Da notare che il più anziano dell'intero gruppo aveva ben 74 anni ed il più giovane aveva solo 15 anni. La domenica, alle ore 20:00 finalmente il rientro a casa di amici e parenti per raccontare minuto per minuto la «Escursione in bici a Loreto». E già si pensa alla prossima spedizione del 2009. Buona fortuna ed in bocca al lupo!

Agostino Del Buono

Straordinario successo del sito dell'AAEE ITALIA. In otto mesi ha raggiunto più di 4.000 visite con oltre 26.000 pagine viste. Un successo straordinario...

SEVILLA (Andalucía) ...: Un altro trionfo per l'AAEE Italia. Dopo l'appuntamento Made in Italy di «Malpensa Cavalli 2008», i soci dell'AAEE Italia ci riprovano e trottano in «Passage» a Sevilla dove si è svolta la grande ed attesissima kermesse annuale nella «Real Maestranza», stupenda cornice che è il tempio della Tauromachia e del mondo del Cavallo. Questa volta, i cavalieri non hanno attraversato le Alpi solo con i loro cavalli di Pura Razza Española (PRE) o Lusitani, ma con le loro «carrozze» d'altri tempi, messe a nuovo e lucidate per il grandissimo evento. Tra gli italiani presenti, merita una attenzione particolare, «El Primero» D. Pasquale Beretta, socio AAEE, che ha presentato uno straordinario Enganche (Americaine Cocking Car) tra i più rari al mondo, dove ha attaccato tre splendidi cavalli in Alta Escuela, in «Potencia al violin» con finimenti del famoso Moirago, oggi esclusiva del Beretta. La manifestazione, ha visto la presenza di altri 120 Attacchi, rappresentanti delle più famose e Nobili Dinastie Spagnole. Sempre nello stesso periodo a Vejer de la Frontera, centro non molto distante da Sevilla, si è tenuto il Concurso Internacional de Enganche della categoria B (CAI – B). Nello stupendo parco della «Dehesa Montenmedio», uno dei centri ippici più famosi d'Europa, la competizione internazionale di Enganche ha avuto il suo meritato successo. Erano presenti all'incontro, oltre a Roberto Bruno, responsabile AAEE Italia, Rafael Lemos, segretario della AAEE Spagna, il più famoso dei fotografi ippici del mondo, con gli amici Juan André, Felix Brasseur, Campione del Mondo de Enganche de la Yeguada Hacienda María. Intanto la commissione dell'AAEE di Sevilla che aderisce alla RFHE si è riunita a Aguilar de la Frontera (Córdoba) lo scorso 16 giugno per discutere del nuovo regolamento RFHE che entrerà subito in vigore. Al termine dell'incontro, Alvaro Domecq si è esibito in uno spettacolare «passage» di Alta Escuela. Continua a metiere visitatori il sito AAEE Italia il cui indirizzo web è www.aaee.it. In otto mesi ha raggiunto più di 4.000 visite con 26.000 pagine visitate dai lettori, dai soci, simpatizzanti e professionisti dell'Arte Equestre. «Questi dati, ha commentato il delegato AAEE Italia, Roberto Bruno, verranno quintuplicati in questo anno perché l'Associazione opera nell'interesse dei soci e dell'Arte Equestre».

Agostino Del Buono



Nutrizione e malnutrizione nell'anziano: confronto e disamina fra esperti di fama nazionale

ANDRIA...: "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano" è il titolo del convegno che si è tenuto nei giorni 20 e 21 giugno nella Sesta Provincia Pugliese, ad Andria, presso la RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) "Madonna della Pace".

Una "due giorni" intensa ed energica, di confronto e disamina, tra esperti di fama nazionale sulle più avanzate tecniche di diagnosi e terapia per la regolare gestione delle componenti nutrizionali dell'anziano. «La malnutrizione del soggetto anziano - spiega il geriatra Franco Mastroianni, Direttore Sanitario della RSA "Madonna della Pace" - rappresenta purtroppo una condizione assai diffusa ma ancora sottostimata. Studi epidemiologici dimostrano che il rischio di malnutrizione, piuttosto basso (0-6%) negli anziani autosufficienti diviene considerevole tra i pazienti istituzionalizzati (10-30%) o che ricevono assistenza domiciliare (fino al 50%) raggiungendo proporzioni epidemiche nei soggetti affetti da patologie acute. Una realtà che va esaminata con attenzione e professionalità al fine di ottimizzare gli interventi terapeutici e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Una realtà della quale si parla poco ma che necessita di un mirato ed articolato programma di informazione e comunicazione». Il convegno nazionale sulla "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano" ha aperto i battenti alle ore 15:30 del 20 giugno, presso la RSA "Madonna della Pace" di Andria con la registrazione dei corsisti e dopo il saluto delle autorità, si sono aperti i lavori a cura del Direttore amministrativo AURA S.r.l. Vitantonio Roca.

I Giorno - 20 giugno 2008

L'introduzione è stata affidata a Paolo Livrea, Presidente Ordine dei Medici della provincia di Bari. Per le letture magistrali, introduce il prof. Matteo Di Biase,

Andria...: La sede del Convegno "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano" presso la RSA "Madonna della Pace" in via Sofia, nella cittadina della Sesta Provincia Pugliese.



Pro-rettore Università degli Studi di Foggia. L'intervento "Il vecchio e i lipidi" è a cura del prof. Antonio Capurso, Direttore cattedra di geriatria dell'Università degli Studi di Bari, a cui è seguita la relazione sullo "Stress ossidativi e invecchiamento" a cura di Gianluigi Vendemmiale, Direttore cattedra di geriatria e Scuola di Specializzazione di geriatria e medicina interna dell'Università degli Studi di Foggia. La prima sessione dei lavori, sulla "Nutrizione e malattie cerebrovascolari" introduce il dott. Vincenzo Solfrizzi, ricercatore cattedra di geriatria dell'Università degli Studi di Bari a cui ha fatto seguito la relazione "Il paziente con disfagia" del prof. Pietro Fiore Direttore fisiatria Università degli Studi di Foggia. Hanno seguito altri due interventi mirati; il primo su "Malnutrizione demenza e depressione in RSA" a cura del dott. Franco Mastroianni, Direttore sanitario Residenza Sanitaria Assistenziale "Madonna della Pace" di Andria; il secondo intervento sul "Ruolo della valutazione nutrizionale nell'anziano con deficit cognitivi" a cura del dott. Francesco Paris, dell'Unità Ope-

rativa IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.

Dopo una breve discussione, è iniziata la seconda sessione dei lavori, dal titolo "Metabolismo ed invecchiamento". Introduce il dott. Vincenzo Quinto, Direttore U.O.C. di medicina interna dell'Ospedale "L. Bonomo" di Andria. "Lipo e gluco-tossicità metabolica e disfunzione cardiorenale nel Diabete tipo 2" è stato l'ultimo intervento della prima giornata di studio e di lavoro a cura del prof. Mauro Cignarelli, Direttore cattedra di Endocrinologia dell'Università degli Studi di Foggia. Dopo una breve discussione, i lavori si sono chiusi intorno alle ore 20:00.

Il Giorno - 21 giugno 2008

Alle ore 9:00 del giorno 21 giugno si sono aperte le porte del Convegno Nazionale sulla "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano". Le letture magistrali sono a cura del dott. Franco Mastroianni, Direttore sanitario della Residenza Sanitaria Assistenziale "Madonna della Pace" di Andria. I primi due interventi della mattinata sono stati: "La nutrizione e l'asses-

Un gruppo di medici partecipanti al Convegno sulla "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano" presso la RSA "Madonna della Pace" di Andria.



sment geriatrico multidimensionale” a cura del dott. Massimo Davide Zanasi, Direttore dell'U.O. di geriatria Aziendale degli OO.RR. di Foggia e “Progetti alimentari ministeriali: linee guida” a cura del dott. Roberto Copparoni, Dirigente medico della Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria degli Alimenti e della Nutrizione di Roma. Alle ore 9:30, ad introdurre la terza sessione “I pazienti particolari, quale alimentazione” è stata cura del dott. Domenico Pietrapertosa, Dirigente medico U.O. di geriatria P.O. di Canosa di Puglia, cittadina della Sesta Provincia Pugliese. E' seguito l'intervento su “L'osteoporosi” a cura del dott. Michele Calitro, Dirigente medico U.O. di geriatria P.O. di Canosa di Puglia. Ha fatto seguito la corposa relazione su “La nutrizione artificiale nel paziente critico” a cura del dott. Michele Debitonto, Dirigente medico U.O. di rianimazione dell'Ospedale “Mons. Dimiccoli” di Barletta. Gli altri due interventi sono stati: “Il problema nutrizione nel paziente oncologico” a cura del dott. Michele Cannone, Direttore della struttura complessa di U.O. di medicina interna Day Ospital Oncologico di Canosa di Puglia e “Malnutrizione e BPCO” a cura del dott. Andrea Corsonello, Dirigente medico U.O. medicina geriatria INRCA di Cosenza. Nella parte introduttiva della sua relazione il dottore ha affermato che «l'elemento chiave per l'instaurarsi di una condizione di malnutrizione nel paziente con BPCO è rappresentato dall'incremento della spesa energetica in condizioni di riposo, e i meccanismi fisiopatologici che sono alla base di tale alterazione sono rappresentato dall'aumento

del lavoro dei muscoli respiratori, dall'effetto di alcuni farmaci in particolare i beta2-agonisti, e soprattutto dallo stato infiammatorio sistemico che caratterizza la patologia. Le conseguenze sul piano clinico non sono di poco conto: al di là dei quadri estremi di cachessia respiratoria, alcune alterazioni nutrizionali possono assumere notevole rilevanza clinica nel paziente anziano con BPCO. Si tratta di condizioni cliniche non comprese generalmente nella valutazione convenzionale del paziente con BPCO e per questo verosimilmente estremamente insidiose. Tra queste, l'insufficienza renale inapparente, la riduzione della densità minerale ossea e le alterazioni dell'equilibrio statico e dinamico trovano nell'alterato stato nutrizionale del paziente con BPCO il *primum movens*». Ha proseguito con la parte sulla insufficienza renale in apparente, la densità minerale ossea, l'equilibrio statico e dinamico per poi approdare al supporto nutrizionale. Dopo la discussione e coffee break, si apre la quarta sessione dei lavori con “Alimenti, nutrienti, farmaci”, cui introduce il dott. Massimo Davide Zanasi, Direttore U.O. di geriatria OO.RR. di Foggia. Ha fatto seguito, l'interessante relazione “Integratori e anziani” a cura della prof.ssa Mariangela Rondanelli del Dipartimento di Scienza dell'Alimentazione dell'Università di Pavia. Prima della discussione presenterà la relazione dal titolo “I medical food” la dott.ssa Alida Agostani, Biologa e responsabile della Ricerca e sviluppo Difass di San Marino. Ha introdotto la IV sessione dei lavori dal titolo “Contributi originali” il dott. Michele Cannone, Direttore struttura complessa

Il dott. Andrea Corsonello, Dirigente medico U.O. medicina geriatria INRCA di Cosenza.



Desk promozionale per quanto riguarda la nuova frontiera degli integratori funzionali.

di U.O. di medicina interna Day Ospital Oncologico P.O. di Canosa di Puglia. E a seguire: “L'MPI per l'approccio multidimensionale all'anziano” a cura del dott. Luigi Piero D'Ambrosio, Dirigente medico dell'Ospedale “Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, “Demenza, farmaci e marcatori bioumoriali” del dott. Cristiano Capurso, Ricercatore di geriatria dell'Università degli Studi di Foggia, “Olio d'oliva e declino cognitivo” a cura del dott. Vincenzo Solfrizzi, Ricercatore cattedra di geriatria dell'Università degli Studi di Bari, “La dieta mediterranea” a cura di Agostino Grassi, Specialista in dietologia e nutrizione clinica di Ostini, “Vino rosso e protezione cerebrovascolare” a cura del dott. Francesco Panza, Ricercatore cattedra di geriatria dell'Università degli Studi di Bari, “Slow food e tradizioni alimentari” a cura del dott. Nicola Cusmai, Tecnologo alimentare Convivium Slow Food “Murgia Mare” di Andria. Dopo questo ultimo intervento, alle ore 13:30 vi è stata una discussione e la compilazione del questionario ECM e verso le ore 14:00, la chiusura dei lavori. Sia ricorda che a questo evento formativo sono stati attribuiti n. 7 crediti formativi ECM dal Ministero della Salute per n. 100 medici specialisti in Geriatria, Medicina interna e Neurologia. I crediti sono stati certificati secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina.

Agostino Del Buono

Le Zone Umide di Trinitapoli: un'oasi da scoprire in bici, trekking, a cavallo

TRINITAPOLI... Effettuare una passeggiata ecologica o quella naturalistica? Procedere con una escursione guidata o visitare siti di particolare pregio ambientale? Bene, se è questo il vostro desiderio sappiate che si può avverare e non costa nulla per giunta.

Se siete stanchi dalla vita quotidiana dopo una settimana chiusi in ufficio, sempre con le stesse pratiche da sbrigare e con il capo ufficio arrogante, intento a vedere la vostra "produttività", il fine settimana vi attende. E non c'è bisogno di misurare i chilometri che uno può effettuare in un pomeriggio estivo; si può procedere lentamente anche passo dopo passo. Il resto viene da se.

Nelle Zone Umide di Trinitapoli, a poche centinaia di metri dal centro abitato si può accedere in diversi modi: a piedi con scarpette sportive; in bici portandosela da casa; a cavallo se le fattorie limitrofe sono disposte ad affidarvene uno.

Comunque sia, se vi sentite stressati dalla vita quotidiana, le Zone Umide possono attenuare il problema e in alcuni casi lo possono addirittura risolvere.

Ma bisogna prima di tutto amare se stessi, la natura e tutto ciò che ci circonda.

In alcuni casi, è una opportunità di aggregazione con persone conosciute al momento, con le quali si potrebbero condividere sia gli interessi per l'attività fisico-sportiva, sia semplicemente quella buon arte del "camminare". Non meravigliatevi se lungo i sentieri opportunamente ridisegnati e riadattati in questo ultimo periodo di inizio estate, trovate della «Salsola soda» appartenente alla famiglia Chenopodiacee oppure un «Fico degli Ottentotti» (*Carpobrotus edulis*), appartenente alla famiglia delle Aizoacee. Quest'ultima è facilmente riconoscibile per le foglie carnose, a sezione per lo più triangolare, della lunghezza di 10-12 centimetri con l'apice a punta.

Passeggiate in bici, trekking...

Trinitapoli...: Una veduta della cittadina della Sesta Provincia Pugliese dal "Lago artificiale" realizzato nel parco della Zona Umida.



Ed ancora... Se trovate una pianta erbacea di colore azzurro tendente al viola, a grandi foglie obovate intere che si restringono verso il fusto, state ammirando la «Statiche comune» (*Limonium serotinum*). E così, passeggiando tranquillamente, senza avere l'orologio da polso e senza squillio di cellulare, potete procedere a sinistra, a destra o continuare dritto, lungo il sentiero principale.

E' una scelta obbligatoria che può farvi ammirare altre piante che spuntano fuori dal terreno o un laghetto artificiale oppure un punto per "tonificare i muscoli".

In ogni caso, è una stupenda sensazione: quella di essere immerso in una Zona Umida invidiata da coloro che lavorano o vivono in città a stretto contatto con lo smog del traffico. Se optate per il "laghetto artificiale", sappiate che in alcuni periodi dell'anno è possibile ammirare con un binocolo alcune anatre con piumaggio marrone tendente all'arancione. E' il caso della «Casarca», (*Tadoma ferruginea*), uniti ad altri volatili della Zona. Se avete a disposizione una bici, anche quella di vostro nonno, il mio consiglio è quello di procedere verso la località "Castello" e continuare lungo la "Vasca Paradiso", fino alle "Vasche Na-

poletane". E' un percorso lungo, quindi, niente improvvisazioni. E' bene portarsi dietro un po' di acqua e un panino. In fondo, un pic-nic è possibile farlo, rispettando l'ambiente circostante. Lungo la strada ci si può fermare alle "Torrette di avvistamento" purché minuti di canocchiale a lungo raggio e, se siete fortunati, potete ammirare nelle saline circostanti la «Garzetta» (*Egretta garzetta*), oppure l'«Aironcino bianco maggiore» detta *Casmerodius alba*, il più grande fra gli aironi bianchi. E non è tutto....

Il massimo degli avvistamenti, può essere dato dall'«Aironcino cinereo» (*Ardea cinerea*), o addirittura dal «Fenicottero rosa» (*Phoenicopterus roseus*). E' una specie molto appariscente di colore bianco e rosato candido la cui altezza si aggira intorno a 180 centimetri. Insomma è uno spettacolo da non perdere. L'unico neo è quello che lungo questi percorsi non esistono "zone d'ombra" o "panchine in legno" per meditare un po'. Ci auguriamo comunque che qualcuno si accorge di questo e provvede ad inserirle lungo tutto il percorso. In fondo, il riposo era quello che cercavamo.

Agostino Del Buono

A destra, struttura interna della "Torretta di avvistamento".

In basso, un sentiero delle Zone Umide di Trinitapoli che porta al Laghetto.

